L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 21 Dicembre 1929 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 304 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Italia e Colonie	L. 65.—	L. 33.—	L. 16.50
Estero	L. 150	L. 75.—	L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERINO
SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA	MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI	QUINDICINALE PER SIGNORINE	SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE	SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI
Anno L. 60 - Sem. L. 32	Anno L. 14 - Sem. L. 7,50	Anno L. 14 - Sem. L. 7,50	Anno L. 15 - Sem. L. 8	Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

L'IMPROVVISO E FAUSTO GESTO DI PIO XI

Il Papa esce dal Vaticano e celebra in San Giovanni la sua "Messa d'oro,,

Un corteo di automobili senza alcuna scorta - La Basilica tutta illuminata - Le chiavi d'oro e d'argento offerte al Pontefice secondo il rito tradizionale - Il giubilo di Roma

Umile e santo esultiamo nell'amore della nostra Patria, che può dire ancora visibilmente cosa significhi il privilegio di custodire tra i confini della sua terra la sede del Capo della Cristianità.

r. m.

Oltre il confine Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera (g. d.) *Il S. Padre oggi ha celebrato la S. Messa nella Basilica di San Giovanni in Laterano.*

La notizia si è avuta soltanto nelle prime ore del mattino.

Fino ad allora nulla era trapelato e, data l'assenza di altre decisioni, si riteneva da tutti che Pio XI avrebbe detto la Messa nell'intimità della sua cappella privata.

Sua Santità invece ha voluto solennizzare in modo affatto impensato il giorno anniversario per la cinquantesima volta della sua ordinazione sacerdotale.

Il 20 dicembre 1879 egli veniva ordinato sacerdote nella Basilica di S. Giovanni in Laterano dal cardinale vicario Monaco La Valletta; e questa mattina 20 dicembre 1929 egli ha voluto tornare nella cattedrale romana per celebrarvi la sua Messa d'oro.

Come è noto per ogni sacerdote lo anniversario della Messa è duplice: quello dell'ordinazione — essendo la ordinazione stessa una Messa celebrata dal sacerdote novello in unione col vescovo consacrante — e quello della prima Messa celebrata in seguito, in genere all'indomani della ordinazione.

Pio XI dunque mentre si accinge domani a celebrare in S. Pietro in mezzo all'immensa folla plaudente il cinquantesimo giubileo della sua prima messa, ha voluto oggi in un intimo raccoglimento, ma insieme in una superba rievocazione dell'avvenimento di 50 anni fa, celebrare il giubileo della sua ordinazione, là dove egli la ricevette, luogo doppiamente suggestivo e per il ricordo del passato e per la realtà del presente esendo la Basilica lateranense da otto anni ormai la sua cattedrale.

Il nuovo avvenimento, riempiendo di gioia l'anima di ogni fedele, dà novella dimostrazione della portata degli accordi lateranensi.

Come fu preparato l'avvenimento

Il Vescovo di Roma, dopo 60 anni ha di nuovo ampio incontrastato dominio nella sua Chiesa cattedrale.

Le disposizioni sono state impartite soltanto nella giornata e nella serata di ieri.

E' facile argomentare, che il S. Padre avese maturato il proposito da tempo, ma i suoi diretti collaboratori hanno mantenuto il più rigoroso silenzio.

La visita di oggi voleva essere all'infuori di ogni pompa e compiersi quindi nel più rigoroso incognito.

Oggi, a visita compiuta, si può dire che forse mai nessuna macchina reale ha percorso così inosservata le vie di Roma.

Nella mattinata di ieri era stato avvertito della decisione presa da S. Santità il card. Pompili suo Vicario e Arciprete della basilica lateranense.

Mons. Respighi, maestro delle cerimonie pontificie e canonico lateranense, provvedeva nel corso della serata — alle 22 — ad avvertire tutto il Capitolo il clero del Laterano che stamane di buon'ora si trovasse nella Basilica senz'altre spiegazioni dell'insolita convocazione; avverti pure mons. Casimiri che chiamava ad ora insolita la Schola Cantorum, col giustificato pretesto di prove da compiersi in vista del solenne Te Deum *che doveva cantarsi nel pomeriggio.*

Tale circostanza ha facilitato non poco il silenzio. La Basilica doveva essere sfarzosamente addobbata e alle finestre dai palazzi si dovevano esporre i lussuosi damaschi.

Gli stessi cerimonieri pontifici erano nella ignoranza di tutto e si recarono in Vaticano alle sei del mattino nella certezza che il S. Padre avrebbe celebrato in una delle cannelle del palazzo.

Non poca fu pertanto la loro sorpresa quando furono invitati a scendere nel cortile di S. Damaso, dove era pronta la macchina che li avrebbe condotti in S. Giovanni.

La sorpresa dei cerimonieri

Nella Basilica, sulle prime ore della sera, il personale dimorante nei palazzi ebbe ordine di inalzare il baldacchino sulla sedia papale e di disporre tutto per la celebrazione della Messa. Questo fu il solo sintomo che si ebbe ed era ormai l'ora in cui le indiscrezioni non erano più possibili.

Mons. Ercole poi aveva convocato alle ore 5 del mattino alcuni addetti ai musei, parlando di lavori da compiersi con estrema urgenza.

Ordinò che si allestisse la sala del Museo profano dove venne disteso un tappeto cinese, e fu allestito un tavolo per la colazione del Pontefice: presso il tavolo era posta una poltrona dorata ricoperta di damasco rosso.

Nella sala detta dei Papi, dove l'11 febbraio il Cardinale Segretario di Stato Gasparri e l'on. Mussolini procedettero alla storica firma dei Trattati Lateranensi, venne messo un tappeto cinese con al centro un tavolo e il registro dei visitatori.

Alle 6.30 tutto era pronto.

Nel palazzo mons. Ercole aveva curato personalmente ogni particolare recandovisi verso le cinque. Tutte le finestre del palazzo Laterano furono addobbate con ricchi velluti cremisi.

Nella Basilica Mons. Respighi aveva impartito le ultime disposizioni e il card. Pompili giuntovi a buon'ora si era personalmente reso conto di tutto.

L'uscita del Pontefice

Poco prima delle 6.45 il Pontefice, indossando sopra la sottana bianca il mantello rosso, e con il capo coperto dal cappello rosso, uscito dal suo appartamento privato scendeva nel cortile di San Damaso.

Qui erano pronte tre automobili, che recavano issate sul radiatore le bandierine bianco-gialle.

Nella prima prendevano posto il comm. Serafini, governatore della Città del Vaticano e il maggiore De Mandato, comandante la gendarmeria pontificia.

Nella seconda saliva il S. Padre, che aveva a lato mons. Zampini, Sacrista e di fronte monsignor Caccia Dominioni, Maestro di Camera.

Nell'ultima i camerieri segreti partecipanti monsignor Mella di Sant'Elia, Callori di Vignale, Confalonieri e Venini. Le automobili papali avevano le tendine chiuse ed abbassate.

Le tre automobili attraverso la pittoresca fuga di cortili, via delle Fondamenta e Santa Marta sono sboccate in Piazza S. Pietro, dal sottopassaggio della Sacrestia.

I picchetti di cavalleggeri hanno presentato le armi.

Un'automobile con il Commissario di Borgo, comm. Rosati, si pose dietro le autovetture pontificie.

La mattina è fredda. L'augusto corteo ha percorso, quasi inosservato, le vie dell'Urbe ancora assopita nel grigiore dell'alba.

Nella novella aurora della giornata radiosa della storia d'Italia, il vecchio Tevere, testimone secolare di tante gesta, ha levato dal suo greto più gioconda e più bella la sua canzone.

NELLA CATTEDRALE DI ROMA

Alle 7 dopo avere attraversato i borghi, il Lungo Tevere fino alla Bocca della Verità, via del Cerchio, via San Gregorio e lo stradone del Colosseo, le macchine giungevano al piazzale di San Giovanni.

Qualche raro tram festoso nelle sue luci, qualche carro veniente dalla campagna, pochi frettolosi e distratti passanti.

Il treno papale girato l'obelisco entrava nel Palazzo dei Musei dal portone prospiciente il Battistero.

Le automobili pontificie sono entrate nel cortile e subito il pesante portone si è chiuso. Appena l'automobile del Papa si è fermata, Pio XI ne è disceso. Egli era di ottimo aspetto, sorridente.

Erano a ricevere Pio XI monsignor Marchetti Selvaggiani segretario di Propaganda, monsignor Ercole, direttore dei Musei lateranensi con la direzione al completo, monsignor Respighi prefetto delle cerimonie.

Il Santo Padre, che non celava la sua commossa soddisfazione, entrava in una sala al piano terreno ove movevano ad incontrarlo il Cardinale Pompily con il capitolo e il clero.

L'eminentissimo Arciprete rivestito della porpora, dopo avere ossequiato Sua Santità, lo ringraziava per l'onore fatto alla basilica e gli porgeva le felicitazioni sue, del Capitolo e del clero.

La processione

Si formava quindi il corteo processionale, che dalla porta interna del palazzo fece l'ingresso nella basilica.

La chiesa cattedrale era completamente vuota. Rigorosissime disposizioni avevano precluso l'ingresso, unica eccezione voluta dal Santo Padre era stata fatta per il Seminario Lombardo, che, con a capo il suo Rettore monsignor Baranzini, aveva preso posto nel cortile venendo dopo il Seminario Pontificio maggiore lateranense.

Mai forse San Giovanni è stata così bella.

La sfarzosa illuminazione delle navate, i potenti riflettori che davano novella vita ai mosaici della abside ne rivelavano ogni splendore.

All'inizio della processione erano le tre grandi croci basilicari usate già per il passato per l'ingresso dei Papi. La prima, quella papale, sorretta dal crocifero mons. Testoni, le altre due di Nicola da Guardiagrele del Tesoro del Capitolo sorrette da due alunni del Seminario Romano. Giunto il Santo Padre alla soglia della Chiesa, gli furono presentate come di rito le chiavi del tempio, una d'oro e una d'argento. Pio XI toccandole prendeva simbolico possesso della cattedrale. Indi il Cardinale arciprete gli presentava il Crocefisso di avorio, opera insigne di Michelangelo, sostenuto dal Vicario del Capitolo, monsignor Straniero. Pio XI lo baciava. Il Cardinale gli porgeva infine l'aspersorio col quale il Pontefice benediceva i presenti.

I due grandi organi della basilica suonarono nel frattempo l'Ecce Sacerdos magnus accompagnati dal canto della Cappella sotto la direzione di mons. Casimiri. Era antica consuetudine che l'ingresso del Pontefici fosse salutato dalla potente voce dell'organo fatto costruire da Clemente XVIII. Questa volta l'istrumento non si è potuto suonare perchè in riparazione.

Il Papa commosso

Come pia consuetudine il Santo Padre si recava direttamente all'altare che custodisce il Santissimo. Per l'occasione, e per rendere il percorso del corteo più breve, il Sacramento era stato trasportato dalla cappella consueta alla cappella Massimo. Dopo l'adorazione, Pio XI si genufletteva dinanzi al più prezioso cimelio conservato nel tempio: le teste degli apostoli Pietro e Paolo.

Infine giunto nell'abside si sedeva nella sedia papale. Particolare degno di nota: la sedia fatta dopo il '70, nel corso di importanti lavori di restauro compiuti per ordine di Leone XIII: non era stata mai usata finora. In marmo bianco sul modello delle antiche basiliche romane, era ricoperta di damasco rosso. Appena assisosi il Santo Padre, monsignor Respighi ha dato il segno di inizio per questa memoranda cappella.

La funzione si è iniziata con la cerimonia dell'obbedienza.

Il Cardinale arciprete, il Capitolo ed il clero baciano reverentemente il piede al Santo Padre.

Il Cardinale Pompili va a prender posto nel coro nel suo scanno di arciprete avendo vicino il Cardinale Lepicier che abita nella canonica di S. Giovanni.

Quindi Pio XI si reca all'altare papale e indossa i sacri paramenti violacei. Egli è assistito nella celebrazione da mons. Zampini, da mons. Caccia Dominioni, da mons. Respighi con i cerimonieri pontifici Capotosti, Dante, Calderari, e dai suoi cappellani e camerieri segreti.

Chi ha avuto l'alto onore di essere vicino, parla della commozione del momento. Pio XI ricordando il lontano e pure presente momento dell'ordinazione, gli eventi cui la Provvidenza l'aveva in seguito chiamato, non frenava le lacrime che gli inumidivano gli occhi.

I cantori, sotto la direzione del M.o Casimiri cantano con penetrante dolcezza un canto di adorazione al Signore. Ma ben tosto le loro voci si tacciono perchè il Papa incomincia le parole solenni del santo sacrificio: « Io entrerò all'Altare del Signore ». E' la Messa del Venerdì delle Tempora di Natale. Il sacro rito si svolge così in una magnifica fusione dell'armonia dei cantori colle fasi della Messa e coll'atteggiamento di pietà del Papa, che si rivela sempre più commovente, man mano che egli avanza nella sacra celebrazione.

La benedizione

« Tutta la terra è piena della sua gloria » cantano i seminaristi e poi « Oh sacro convito nel quale si riceve Cristo! ». La Messa dura a lungo, perchè si vede bene che in alcuni punti il Papa procede a stento tra le lagrime. Particolarmente lunghi sono i momenti di raccoglimento nei quali egli fa il « memento » dei vivi e dei morti. E certo il Papa dovrà ricordare a Dio in questa solenne ora infinite persone, infinite cose care, infinite cose sacre. Anche dopo la Comunione Pio XI si sofferma a lungo.

Alla fine della Messa il Papa benedice i presenti, ma la voce gli viene addirittura meno mentre pronunzia la sacra formula e più che ascoltare le sue parole si vede il suo gesto tracciato con lenta e commossa solennità.

Finita la Messa, il Santo Padre è tornato in trono per il ringraziamento, mentre dal coro si elevava l'inno di azione di grazie col canto del Te Deum. *Finito il canto, il Cardinale arciprete si è avvicinato al trono dove il Pontefice era seduto, e uno ad uno tutti i canonici beneficiati e i seminaristi sono andati a prostrarsi presso Sua Santità, il quale, dopo il bacio del piede, ha dato a ciascuno la mano da baciare.*

Prima di scendere dal trono, il Santo Padre ha offerto in dono alla Basilica il calice col quale aveva celebrata la messa. E' un magnifico calice d'oro massiccio, tempestato di brillanti e rubini nella coppa e nella base, avente al piede una piccola colonnina d'avorio, in cui sono finemente scolpite alcune scene del Nuovo Testamento.

Ritornato all'altare papale, il Santo Padre ha impartita la benedizione apostolica.

La cappella che aveva seguito tutta la messa colle meravigliose melodie della polifonia italiana e con mottetti di Monsignor Casimiri, intona ora le lodi e le acclamazioni.

La visita al Museo lateranense

Si ricompone il corteo. Sua Santità venera ancora le reliquie del primo Papa e di San Paolo e si avvia verso l'uscita. Di nuovo gli organi e le voci umane cantano l'Ecce Sacerdos.

Nel passare vicino agli alunni del Seminario lombardo, il Papa è stato fatto segno da loro ad una dimostrazione di affetto, che il Santo Padre ha visibilmente molto gradito, dando a ciascuno la mano a baciare.

Fermatosi alcuni minuti all'altare del Sacramento, il Santo Padre si è quindi di nuovo recato verso il Palazzo Lateranense, soffermandosi presso la parete della Cappella Massimo, dove il Capitolo ha fatto porre una lapide in marmo, opera pregevole dello scultore Mastroianni, che il Papa ha ammirato ed elogiato così per la fattura come per la dizione.

Sulla porta, che immette ai palazzi lateranensi, Pio XI riceve gli ossequi del capitolo e del clero lateranense.

Quindi accompagnato dal cardinale Pompily, da monsignor Marchetti, da monsignor Ercole e dalla sua Corte, si reca nella prima sala del museo.

La visita è compiuta. Ma Pio XI vuole soddisfare un suo antico desiderio, visitare l'ultimo museo missionario che dopo la grande esposizione dell'anno giubilare fu creato per suo ordine.

I ricordi di Pio XI

E qui è avvenuto un delicatissimo episodio. Le buone suore missionarie di Maria, che nel museo procedono alla vendita di oggetti a beneficio delle missioni, avevano desiderato offrire la colazione al S. Padre. Era loro pervenuto proprio il giorno prima da Milano un bel panettone. Lo avrebbe gradito Sua Santità? Pio XI accetta di buon grado l'offerta e si reca in una saletta ove su di un ricchissimo prezioso tappeto cinese era stato disposto un tavolo coperto di candida tovaglia.

Nel mezzo erano le porcellane giapponesi del servizio. Pio XI accetta il caffè ma è dispiacente di non poter gustare il panettone essendosi in periodo di digiuno. Ma le buone suore hanno di che consolarsi nel paterno ringraziamento.

La colazione occupa solo qualche minuto.

E' la volta del Cardinale arciprete, che chiede commiato e il Santo Padre accompagnato dalle suore, da monsignor Marchetti e da monsignor Ercole, sale la scala sinistra. Qui si sofferma a lungo dinanzi alla lapide posta per l'inaugurazione del museo dal Cardinale suo Legato. Percorre quindi tutte le sale. Rileva la mirabile disposizione data al ricchissimo materiale. Chiede spiegazioni.

Dinanzi al busto del cardinale Massaia ricorda di avere conosciuto l'apostolo quando questi era semplice missionario. Nella sala del Concilio ove avvenne la firma dei patti lateranensi sosta a lungo. Si congratula per i lavori di restauro e di buon grado accetta di porre la firma nell'albo che gli presenta monsignor Ercole. Era stata preparata una pagina a ricordo dell'avvenimento. Ma la commozione non ne facilita la ricerca. Sua Santità sorride e firma nella stessa pagina ove già aveva firmato per l'inaugurazione del museo. Vengono così percorsi i saloni dell'Australia, Oceania, Africa, America. Anche al pian terreno volle esaminare tutto. Nella saletta dei ricordi missionari benedice ancora le suore.

Sono ormai le 9,15.

Pio XI rinnova i suoi rallegramenti a Monsignor Ercole. Ha parole cortesi per tutti e risale nella macchina. Alle ore 9,20 il piccolo corteo di automobili esce dal portone. Nella piazza sosta un centinaio di persone che si inginocchiano e che hanno avuto la fortuna di assistere pregando a tanto evento.

L'immagine commemorativa

Il capitolo lateranense ha fatto immediatamente stampare una immagine commemorativa dell'avvenimento. Essa, dietro la figura del Papa, reca un'iscrizione latina che sarà inaugurata nella Basilica e che dice:

« In questa sacrosanta Chiesa lateranense, il 20 dicembre 1879 venne adornato della dignità sacerdotale Colui che poi per i disegni della Divina Provvidenza doveva divenire Pio XI Pontefice massimo.

« Egli con sapienza e fortuna resse, favorì, sviluppò la causa cattolica e nell'anno 1929, celebrando in mezzo al plauso di tutti i fedeli il suo giubileo sacerdotale, conchiuse il Patto Lateranense per confermare l'unità della fede apostolica e ridonare la pace all'Italia.

« Ritornando egli dopo molti lustri primo tra i Pontefici a visitare la sua Chiesa Cattedrale il 20 dicembre 1929, vi celebrò il divino sacrificio. Il Cardinale arciprete, il Capitolo dei canonici e tutto il clero lateranense posero ».

Il Papa ha fatto ritorno nella Città del Vaticano per via San Giovanni, la Passeggiata Archeologica, via dei Cerchi, Lungotevere, Ponte Vittorio Emanuele, Borgonuovo e Piazza San Pietro.

Coloro che in quell'ora si trovavano in San Pietro, avendo intravisto la bianca figura, mal celata dalle tende e dai panneggiamenti interni della macchina, sono rimasti in un primo tempo stupiti e incerti: quindi hanno compreso ed hanno applaudito, ma già le rapidissime vetture erano scomparse.

Appena rientrato, alle 9,45, nei suoi appartamenti il Papa si è recato nella cappella privata, dove ha passato un quarto d'ora in fervida orazione. Quindi ha manifestato ai suoi famigliari la viva soddisfazione per avere compiuto un atto che da tempo affrettava col desiderio.

Il solenne "Te Deum,, a San Giovanni

ROMA, 20 sera

Fra le grandiose manifestazioni di quest'anno giubilare il *Te Deum* cantato oggi nel pomeriggio all'arcibasilica lateranense è una delle più solenni.

L'arco interno della Basilica soprastante l'altare papale è sfarzosamente illuminato.

I mosaici dell'abside risplendono sotto i fuochi di luce appostati dietro gli stucchi delle cornici, che adornano le pareti dell'uno e dell'altro lato.

Quando arriviamo all'arcibasilica, una vera moltitudine di fedeli di tutti i ceti sociali la riempie in ogni ordine delle tre navate.

A sinistra dell'altare papale sono erette le tribune per il patriziato romano e per il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede che è presente al completo.

Gli eminentissimi cardinali, indossanti la Porpora, si allineavano in apposite tribune, disposte nell'abside.

Vi vediamo fra gli altri i sei nuovi cardinali Cerejeira, Minoretti, Verdier, MacRory, Lavitrano, Pacelli.

E poi le LL. EEm. i Card. Gasparri, Merry del Val, Nasalli Rocca, Ascalesi, Gamba, Verde, Laurenti, Lauri, Lepicier, Schuster, Granito di Belmonte ed altri.

Alle 16.30 dalla sacristia esce il corteo che si avanza verso l'altare papale.

Incedono per primi i chierici del Seminario maggiore romano con in mano una torcia accesa: poi i parroci di Roma, i mazzieri, il capitolo lateranense e i canonici e quindi S. E. il Card. Basilio Pompilj, arciprete della Basilica, il quale prestante l'altare papale è sfarzosamente illuminato.



L'OFFERTA DELLE CHIAVI D'ORO AL PONTEFICE

(disegno di A. M. Nardi)

siede la cerimonia, circondato dalla sua nobile corte.

Quando il corteo si è genuflesso dinanzi all'altare dalla tribuna dell'organo sotto la direzione del maestro Casimiri la cappella lateranense eseguisce dei mottetti di circostanza.

Si fa l'esposizione del SS. Sacramento, dopo il quale il can. Pompilj intona il *Te Deum*, il quale viene cantato alternativamente dalla cappella musicale e dal pubblico.

Il vasto imponente coro si eleva in quel momento quasi a nome della cristianità, rappresentata dall'immensa assemblea orante.

Al *Te Deum* seguono il *Tantum Ergo* e la Benedizione eucaristica.

Alle 17 la cerimonia ha termine.

Oltre alle personalità ecclesiastiche abbiamo incontrato la più cospicua rappresentanza del mondo laicale cattolico romano italiano ed estero.

La basilica, subito dopo, si accendeva di mille luci che ardono sulle colonne e sui parapetti delle facciate, simboli della Fede sicura e dell'esultanza dei cattolici per il fausto indimenticabile avvenimento del Padre comune.

IL SINGOLARE EVENTO

ROMA, 20 sera

(*Sante Maggi*). La messa giubilare del Santo Padre celebrata a San Giovanni in Laterano nell'albore ancora incerto della giornata nascente, all'insaputa di tutti, non ha bisogno di parole che la commentino, nè che le dieno rilievo.

La processione eucaristica dello scorso luglio ha suscitato una immensa eco di entusiasmi e di commozioni. Il Papa appariva allora dopo più di mezzo secolo fuori dei palazzi apostolici. Ma si era sempre nell'ambito legale della Città del Vaticano, secondo i confini delimitati dai trattati del 2 febbraio. In seguito abbiamo avuto la successione prevista delle manifestazioni ufficiali, le quali hanno posto il sigillo storico ai patti sottoscritti dalle 2 potestà, italiana e pontificia. La visita dei Sovrani d'Italia e dei principi reali a Pio XI.o hanno confermato al mondo la perfetta armonia esistente nella ricomposta pace odierna.

Mancava l'ultimo atto: la visita del Papa in suolo italiano. Se ne parlava da lungo tempo; anzi, le ipotesi più congetturose si erano architettate allo stesso indomani della pace lateranense: dove, come e quando l'avvenimento si sarebbe verificato? Nessuno lo sapeva o lo poteva indovinare: solo il Papa ci pensava e aveva forse già preso la sua determinazione.

* * *

Come la sua prima apparizione nel giorno di San Giacomo rivestì un carattere eminentemente ispirato e dettato dalla profonda pietà di Pio XI.o, così la effettiva uscita del Santo Padre dal suo Stato, è contrassegnata da una circostanza memorabile nella sua vita: il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale.

Roma ha appreso la notizia della Messa d'oro a San Giovanni fra la sorpresa e l'ammirazione generale. E la gioia comune che attendeva di estrinsecarsi ha trovato lo sbocco nella cerimonia dell'universale riconoscenza svoltasi nell'arcibasilica « omnis urbis et orbis ecclesiarum mater et caput ». Tutta la mattinata, del resto, non è stata che un propagarsi dall'uno all'altro delle voci che prendevano corpo e consistenza.

A mezzogiorno i chioschi ove arrivavano i pacchi dei primi quotidiani, erano assediati dal pubblico romano, ansioso di leggere i particolari dell'avvenimento che riempiva tutti di un insolito senso di letizia.

Ci trovavamo ad un chiosco eretto in una via mezzo nascosta di Roma ed un operaio ci si appressa a leggere i grossi titoli dei giorali annuncianti l'uscita del Papa: « T'o — dice quegli — il Papa fuori del Vaticano; questa è veramente nuova per noi.... ».

Roma — di cui il Papa è il vescovo — esulta, ed a ragione, che Pio XI.o abbia preso possesso della sua cattedrale: l'assenza del Pontefice dal quadro meraviglioso del tempio massimo della cristianità, dal suo tempio era dal romano considerata una mancata completezza dell'aureola che adorna la divinità eccelsa di San Giovanni in Laterano.

Quella piazza sconfinata, quel palazzo a più di un titolo detto storico, dove i plenipotenziari italo-vaticani si sono incontrati per la proclamazione della raggiunta conciliazione, attendevano da anni ritorno di colui che assunto al fastigio del « maggior Piero » quivi aveva dieci lustri prima ricevuto l'unizione sacerdotale e l'investitura della sua missione divina.

E Pio XI.o vi è tornato. Fra il giubilo schietto e sincero del popolo che lo saluta il padre delle anime e il Papa della Conciliazione.

Che cosa avrà mai pensato e rievocato in quelle fugacissime ore che Pio XI.o trascorse in San Giovanni? Otto anni or sono trascorsi da che egli vive in mezzo alle quotidiane cure del pontificato, nel silenzio dei palazzi apostolici, e quante date memorande, quante gioie e sofferenze dopo dall'ora!

Avrà Egli — indubbiamente — nella solitudine mistica e raccolta dell'arcibasilica, ripensato ai disegni della provvidenza ed ai misteri della grazia, di cui ha constatato il corso degli sviluppi ed ha pregato a lungo, con commozione profonda.

La cronaca sottolinea questo particolare. E noi l'avremo intuita col nostro cuore di figli, la preghiera del padre in quell'ora soffusa da tante invocazioni... Ma neppure i figli erano assenti, anche se l'avvenimento si è prodotto all'improvviso.

Quando Pio XI apparve al portone centrale del palazzo lateranense un piccolo gruppo di seminaristi e di romani, come colpiti da una visione ultra terrena, si è di botto inginocchiato ed ha chiesto al Pontefice sommo la benedizione. « Padre Santo benediteci! » gridavano ad un tempo i romani al passaggio del Papa per le vie dell'urbe.

L'invocazione si è ripetuta oggi in un'epoca nuova con nuovi cieli e nuove speranze d'avvenire. Ed all'invocazione è seguita, calda e larga, la benedizione di Pio XI: era la prima benedizione impartita fuori della cinta vaticana: in quegli avventurati figli eravamo rappresentati ciascuno di noi, tutti i cattolici d'Italia e del mondo!

I LAVORI DELLA CAMERA

CONTINUA LA DISCUSSIONE
SUL CONSIGLIO DELLE CORPORAZIONI

ROMA, 20 sera

Aperta la seduta alle 16, dal presidente GIURIATI, sul processo verbale della seduta di ieri prendono la parola BIANCARDI e MEZZETTI, il primo per affermare che discutendo alla Camera, senza sottintesi e sviolinature, non significa affatto spezzare il legame spirituale del popolo italiano, come sembrava aver osservato l'on. Mezzetti; questi per dire che le sue parole potevano aver oltrepassato il suo pensiero, avendo egli inteso soltanto di dire come il discorso Biancardi avesse spezzato una linea che era nel suo spirito. Dopo ciò il processo verbale è approvato.

Interrogazioni

ALFIERI: Sottosegretario alle Corporazioni, dichiara all'on. Guidi, il quale si dichiara soddisfatto, che il Ministro riconosce l'opportunità di rivedere la legge sul contratto di impiego privato per adeguarlo ai nuovi orientamenti della legislazione sociale fascista, e ciò per evitare taluni inconvenienti finora verificatisi, tra i quali principale la non adattabilità del contratto di lavoro alle necessità della produzione. Tale revisione deve essere intesa però nel senso che lasci integri i principi su cui si fonda; e a tale scopo sarà anche scelto il momento più opportuno. Assicura che tutti gli organi sindacali saranno chiamati a quell'opera di revisione giuridica che è fondamentale nello spirito della rivoluzione fascista (*applausi*).

I prezzi negli alberghi

TRIGONA: sottosegretario delle Corporazioni, rispondendo agli on. Bonardi e Lantini, espone le disposizioni vigenti in tema di prezzi delle Camere di albergo, sulla cui osservanza vigilano i Prefetti. Circa la possibilità di una revisione dei prezzi, il Governo ritiene che la tutela del Turismo possa essere meglio assicurata con un accordo fra le rappresentanze delle categorie interessate, accordo che il Ministero delle Corporazioni non mancherà di promuovere.

BONARDI: segnala l'inconveniente che negli alberghi i prezzi esposti nelle camere non corrispondono più all'attuale rivalutazione economica, permettendo agli albergatori di chiedere prezzi diversi, senza più alcuna garanzia per il turista, che non può conoscere preventivamente con sicurezza il prezzo. Sarebbe perciò opportuno delegare ai Prefetti lo studio della questione, autorizzandoli ad operare di ufficio le riduzioni necessarie, senza lasciarle all'arbitrio degli albergatori. Raccomanda anche che in una riunione delle categorie interessate sia anche rappresentata quella dei viaggiatori attraverso uno di quegli Enti di Turismo che sono rappresentati anche alla Camera. (*Applausi*).

LANTINI: è soddisfatto. Desidererebbe però che il problema fosse esaminato dalle categorie interessate al Turismo.

La direttissima Genova-Milano

DI CROLLALANZA: sottosegretario pei Lavori Pubblici, dichiara all'on. Marchi che la questione del completamento della direttissima Genova-Milano coinvolge un problema di grande importanza nazionale, poichè dovrà maggiormente potenziare il porto di Genova ed il nostro commercio di esportazione. E' già allestito il progetto del terzo lotto di lavori da Arquata a Genova, con 25 chilometri di percorso e 600 milioni di spese. E' necessario però notare che gli sforzi finanziari del Governo sono in questo momento concentrati particolarmente sulla direttissima Bologna-Firenze e perciò i lavori di quel terzo lotto debbono essere aggiornati, anche in rapporto ai lavori del porto di Genova. Il Ministero si occuperà più particolarmente della importante questione in occasione dello studio del gran piano delle costruzioni ferroviarie in rapporto alle grandi linee di comunicazione ed alle particolari esigenze di alcuni porti.

MARCHI Corrado: ricorda come fin dal 1907 fosse riconosciuta la necessità di un terzo valico appenninico. La costruzione del Lotto Arquata-Genova fu procrastinata, ciò che fu un errore e un danno, per varie difficoltà tecniche. Afferma che è necessario accelerare i lavori perchè il porto di Genova, la cui efficenza s'è accresciuta per le provvidenze del Governo nazionale, possa conquistare, in concorrenza con i porti stranieri, quel primato mediterraneo che ad esso compete. Si rende conto delle difficoltà finanziarie, ma ha voluto sottolineare l'urgente necessità del terzo valico appenninico.

La Camera approva quindi senza discuterli vari disegni di legge uno dei quali concerne l'aumento dell'assegno straordinario annuo concesso alla madre di Filippo e di Ubaldo Corridoni; e accoglie una proposta del ministro ACERBO sul dis. di legge per la repressione delle frodi pei burri, perchè l'articolo unico del testo della Commissione sia emendato nei seguenti termini « nel primo comma e penultimo comma invece del 5 per cento di olio di sesamo deve sostituirsi il 3 per cento ».

Il terzo comma va inoltre così formulato: « ai fini del disposto del 1.o comma è fatto obbligo alle fabbriche di oleo margarina di cocco, di grassi idrogenati ed in genere di tutti i grassi non provenienti dal latte, nonchè agli importatori delle materie stesse di addizionare a questi il 3 per cento di olio di sesamo, a reazione cromatica caratteristica, prima che la merce passi al commercio.

Il 4.o comma è soppresso. Il disegno di legge con tali emendamenti è approvato.

Sul Consiglio delle Corporazioni

Si riprende quindi la discussione sul Consiglio nazionale delle corporazioni.

PALA: ricorda i diversi provvedimenti legislativi che hanno man mano attuato il Sindacalismo fascista e rileva che la Legge in discussione è come la sintesi dei postulati di tale sindacalismo, e non presenta alcun motivo di sorpresa. Ritiene che la riunione delle sezioni a gruppi omogenei non possa spezzare l'unità del sistema corporativo, e che la presenza delle sezioni dei dirigenti di aziende non turbi il principio della pariteticità. Crede che sarebbe opportuna la presenza nel Consiglio, del Direttore generale della marina mercantile e dell'ispettore generale delle ferrovie e tramvie ed automobili, data l'importanza delle loro funzioni. Vorrebbe estesa l'obbligatorietà dei pareri del Consiglio ad altri casi oltre a quelli riflettenti la organizzazione delle confederazioni; ma non crede che il Governo intenda investire il Consiglio del regolamento dei rapporti sostanziali della produzione. Allo Stato deve spettare il diritto di controllo, di eccitamento e di critica, diritto che è esercitato a mezzo del Governo. In tal modo tutta la vita nazionale e le forze della produzione potranno esplicarsi colla massima tranquillità. Concludendo constata qual rapido cammino abbia fatto in breve volger di anni il sindacalismo fascista. Non dubita che, se in avvenire le classi lavoratrici meriteranno ancora di più, il Regime non mancherà di riconoscere le loro ulteriori aspirazioni. (*Applausi*).

FORNACIARI: esprime il compiacimento degli agricoltori che furono i primi a stendere la mano agli operai, per la pacificazione sociale. La realizzazione della dichiarazione prima della Carta del lavoro sarà il compito più alto del Consiglio nazionale attraverso il quale si svolgerà e si attuerà il principio fondamentale della corporazione. Qualcuno ha temuto che la facoltà normativa del Consiglio possa contrastare con l'attività del potere legislativo: ma la discussione ha eliminato ogni dubbio in proposito. Il consiglio completa le esperienze del passato e prepara i futuri sviluppi sindacali.

CUCINI: rileva come nella visione unitaria del problema produttivo si concreti la concezione corporativa. La Corporazione non può aver limiti nel suo intervento, secondo l'oratore che conclude affermando come il lavoratore italiano abbia acquistato il diritto ad amare la Patria.

ANGELINI: esprime qualche riserva rilevando che la relazione ministeriale non si è sufficientemente occupata della rappresentanza autonoma dei dirigenti, cioè del cosidetto terzo elemento, o elemento tecnico, che è indispensabile alla produzione. Proprio nelle sezioni dell'agricoltura ove più è indispensabile alla Corporazione l'elemento tecnico, la sua rappresentanza è stata sostanzialmente eliminata. In questo senso ha presentato anzi un emendamento in cui si chiede che sia aggiunta la rappresentanza di quattro tecnici agricoli designati dal Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli e confida che tale emendamento sarà accolto.

DI GIACOMO: si compiace che nel Consiglio abbiano larga rappresentanza professionisti e gli artisti. Sarebbe utile che anche nella sezione dell'Artigianato fosse un rappresentante del Sindacato artisti. Assicura infine che l'attività dei lavoratori intellettuali assurgerà sempre alla visione dell'interesse nazionale.

La discussione nel Consiglio delle Corporazioni continuerà domani. La seduta termina alle 18.45.

Nel Consiglio superiore di Marina

L'ammiraglio Conz presidente

ROMA, 20 sera

Il Foglio d'Ordine della Marina informa che l'ammiraglio d'Armata, Alfredo Acton, lascerà la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina con la data del 6 gennaio 1930 conservando la carica di presidente del Comitato degli ammiragli.

L'ammiraglio di squadra, Angelo Ugo Conz, assumerà la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina con la data del 6 gennaio.

La morte dell'on. Bertetti

TORINO, 20 sera

Ieri sera, alle ore 18, in età di 87 anni, è morto il sen. Michele Bertetti.

Figlio di semplici lavoratori agricoli, era nato a Volpiano. Nel 1861, a soli 19 anni, conseguì la laurea in giurisprudenza a Torino.

La stima acquistata nel Foro e fra la cittadinanza torinese, gli aprirono la strada alla vita pubblica. Nel 1877 per mandato infatti, al Consiglio provinciale di Torino, carica che egli conservò ininterrottamente, fino alla soppressione dell'Istituto.

Nel 1897 fu eletto deputato nel collegio di Ciriè, i cui elettori gli furono fedeli per parecchie legislature. Fu anche sottosegretario alle Poste e Telegrafi. Era senatore dal 4 aprile 1909.

UN ARRESTO PER POCO

Coll'Acqua di Chinina di Migone
Si mantien la vital traspirazione;
E spendendo così poca valuta
Si arresta dei capelli la caduta.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (Telefoni 35-53; 45-66
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Il Prof. E. Angeletti
ha trasferito l'ambulatorio per
CHIRURGIA GENERALE
nella CASA DI CURA «VILLA TORRI» Viale Filopanti 12, ove riceve dalle ore 15 alle ore 17.

MALATTIE degli OCCHI
Il Prof. G. RICCHI
SI E' TRASFERITO IN VIA S. STEFANO 43 e riceve dalle 15 alle 17. Il mattino, all'Ospedale Mussolini (via G. Buldrini 2 secondo) dalle 10 alle 11

RENI VESCICA VIE URINARIE
Dott. MATTIOLI - Bologna
Via Barberia, 11. Tel. 3352 - Ore 14-16
Via Castiglione 103-105 (Villa Rosa)
Ore 10 - 11.30 - Tel. 61-16

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna. Telef. 32-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO INTESTINO
BOLOGNA - S. Vitale 46

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 4 primo piano tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Vari occasioni

12 TAVOLINI IN LEGNO abete 70×70 nuovi. Cedonsi a prezzo di L. 35 l'uno Rivolgersi Ufficio pubblicità «Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana 4

Offerte d'impiego e di lavoro

CERCASI istitutrice Convitto Comunale Ascoli Piceno rivolgersi direzione.

Domande d'impiego e di lavoro

RAGIONIERA pratica, veloce dattilografa, occuperebbesi. Cassetta 5 V - Unione Pubblicità Bologna. (14523)

EFFETTE.C MONZA
TELE.TOVAGLIE BIANCHERIE.CORREDI
Nuovo Catalogo 1930
"GRATIS" A RICHIESTA
Filiale di Bologna
Piazza Cavour, 1
DONI AGLI ACQUIRENTI

castelli
Lampadari, servizi, vasi, abatjur, candelieri, ecc. in vetro soffiato muranese di primissima scelta e ai prezzi migliori. Le strenne più gradite per le prossime Feste.
Aperto anche domenica
Ingresso libero
S. Stefano 13 Bologna
ARREDAMENTI



preferite il
COGNAC
LANDY FRÈRES
BOLOGNA

Per Nadal stà pur siour ch'en truva brisa un REGAL ch'sia piò bell d'una Camisa
CAMICERIA BONESSIO Via Garagiolari 6
Assortimento completo camicie lana, flanella, popelin, zephir.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
QUALITA' GARANTITE

LA BONIFICA e i manufatti «ROSACOMETTA» fabbricati in posto con BLOCCHIERA ROSACOMETTA: a mano 150 blocchi - canale al giorno; a motore (1 HP) 350 blocchi-canale al giorno



BLOCCHETTI-CANALE per irrigazione drenaggio; 40 per cento di economia sui comuni tubi di cemento
LASTRE AD ALTA COMPRESSIONE per rivestimento canali e terrapieni: centim. 30x50x7, 40x50x7, 60x50x7.
Materiali adottati in Italia ed all'estero da Genî Civili, Consorzi di irrigazione, Aziende idroelettriche, Aziende Agricole, ecc. Cataloghi a richiesta.


BLOCCHIERA A MANO



BLOCCHIERA A MOTORE

ROSA, COMETTA & C. (Rip. A.G. 2)
MILANO (126) Esportaz. mondiale
- Blocchiere a mano e a m[illegible]

Prodotto Italiano Brevettato
TASSELLO-FIX
Per applicare viti o chiodi ai muri senza bisogno di murature.
In vendita:
Bologna - Eredi Castaldini - Piazza Ravegnana
Bologna - Richard Ginori - Via Rizzoli
Faenza - F. Donati - Via Mazzini
Ferrara - A. L. Pisa
Modena - Cav. G. Muratori - Via Emilia
Parma - Adorni A. - Via Mazzini
Parma - Fanti L. - Via Mazzini
Piacenza - Cav. G. Regina - Piazza Cavalli
Reggio Emilia - Metallurgica Bertolotti
Rimini - Guidi F.lli - Piazza G. Cesare
P. POGGIOLI - Bologna - Telef. 6766

L'ORTOBILE
e le malattie del fegato
L'Ortobile favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'Ortobile cura molto bene l'ittero, le coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori, e le varie infiammazioni acute del fegato.
Anticipando L. 17,50 la scatola da L. 94,— le sei scatole, spedirò franco mandato, dovunque. Prof. Dr. P. [illegible] valla Milano Corso Magenta 10

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

LA LETTERA DEL "PICCOLO,,

Nella sua rassegna settimanale ai soci dell'Associazione Cardinal Ferrari ai lettori del Piccolo, don Giovanni Rossi, dopo aver descritto i fasti romani del Giubileo papale, rende conto di una sua conferenza a Desio, la città che ha dato i natali al Papa.

Dov'è nato il Papa

« Giovedì scorso ho avuto la fortuna di andare a Desio. Mi avevano invitato per una conferenza da tenere nella sala del Comune di quella cittadina, la quale ha avuto la fortuna di dare i natali al Papa. Desio dal giorno in cui il Cardinal Ratti fu eletto Successore di S. Pietro, parve incoronarsi di gloria così grande per cui si sentì sollevata ai di sopra di tante altre città, come Betlemme al di sopra di tutte le città della Giudea.

« Vi andai con molto giubilo. Era già notte quando giunsi. Feci una breve visita al Collegio Pio XI e corsi a parlare a quella folla che riempiva la vasta sala. Dovevo dire dell'« era per gli scarcerati, ma appena feci il nome di Pio XI, l'assemblea d'un tratto si illuminò quasi nella visione più chiara e più amata del suo cuore e della sua mente.

« Sul piazzale della Chiesa parrocchiale di Desio si sta erigendo un monumento grandioso al maggior concittadino. Ma io penso, che tutti in questa solennità giubilare del Papa erigeranno a Lui un monumento di venerazione e di riconoscenza.

« Egli con la sua vasta coltura, con la sua maturità eternamente giovanile, con la sua nobiltà, con la sua fortezza, e più ancora, con la sua elevazione soprannaturale, pare che raccolga attorno alla sua persona in una aureola d'oro le più belle glorie della Tiara pontificia.

L'ultimo libro di Papini

Il «Sant'Agostino» di Giovanni Papini, l'ultimo libro del grande scrittore fiorentino, a cui anche l'Avvenire ha dedicato un articolo, suscita dovunque interesse e discussioni. Papini ha il dono di saper agitare gli uomini, appassionandoli a quei temi che egli tocca con originale maestria. Anche Don Rossi ha letto il libro, e ne descrive le sue impressioni.

« Giovanni Papini è un nostro ottimo socio. Fu uno dei primi. Quando sorgeva l'Opera in S. Sofia, venne con Giuliotti, un'altro amico simpaticissimo, a passare una settimana con noi. Eravamo nei primi albori della Compagnia. Da allora ci seguì, passo passo, un po' accarezzandoci e un po' rimproverandoci, ma sempre con effetto.

« Ed io nella mia anima, di anno in anno, ho sempre cresciuto il mio amore ammirato per lui. Egli forse non lo sa, ma io gli voglio proprio tanto bene. Quando in questi giorni udii rumore intorno al suo nuovo libro, ebbi una gran brama di leggerlo.

« Costa 15 lire. Non le avevo. A Bologna trovai sul tavolo di don Carlo il « *S. Agostino* ». Don Carlo me lo diede.

« Non ho mai letto un libro con tanto piacere. Io non sono un critico letterario. Dio me ne guardi! Ma ho anch'io la possibilità di ricevere impressioni. Me le lasciate dire? Prima di tutto debbo dirvi una cosa: noi cattolici dovremmo sostenere di più i nostri scrittori. Papini è un grande cattolico ed un grande scrittore. Egli certamente preferisce la solitudine alla folla: però è un uomo di squisita sensibilità. Benchè ami tanto la tranquillità della sua casa e del suo monte, io penso, che se si sentisse d'attorno non una folla anonima di lettori curiosi, una zona grigia di gente arcigna, ma una folla calda di amici che sapessero comprenderlo meglio ne riceverebbe maggiore entusiasmo e prenderebbe lena più fervida per il suo lavoro che non è mai puramente artistico, ma sopratutto consacrato alla gloria di Dio e alla difesa della fede cattolica.

« Chiunque lo conosca non può a meno di avere ammirazione della sua intelligenza superiore, della sua erudizione immensa, del suo pensiero lucido, acuto, continuamente indagatore, mentre il suo cuore ognor più si allieta di quelle verità cattoliche alle quali l'anima sua è giunta.

Questo libro poi di S. Agostino è a mio avviso, uno dei più opportuni per il mondo sociale moderno. S. Agostino vi balza tutto nei suoi vizi e nelle sue virtù, Luci e colori e la plastica mirabile della prosa di Papini sono posti a servizio non di un racconto romantico, ma di una vivida esposizione storica. Papini ha esaminato per intero tutte le 100 opere del grande dottore della Chiesa e dai suoi scritti ne ha tratta la vita in tutte le aberrazioni della pubertà e della giovinezza, ma anche in tutte le glorie alle quali la grazia di Dio un giorno l'ha portato.

Dopo aver detto che il libro ha momenti altissimi e pagine palpitanti, Don Rossi ne riassume i momenti fondamentali.

« Vive nella rievocazione dell'autore, quest'anima appassionata di Agostino che ha sentito tutto l'orgoglio della fama, tutto il gusto del piacere, e d'altra parte, tutto il fervore del suo pensiero quando può finalmente giungere a comprendere che solamente nella verità v'è la felicità, e che la verità è Dio. Più avanti, più su nella strada della conversione sentì che Dio lo chiamava, e che Gesù Cristo è la via per andare a Dio; trovò nella storia un uomo come lui appassionato e geniale, Paolo di Tarso, e lo seguì e sentì nel Vangelo di Giovanni Evangelista il bel pensiero di Platone raccolto e superato per esprimere i misteri della Trinità e della Incarnazione.

« E quando a Milano va da S. Simpliciano il quale gli racconta come Vittorino, il compagno suo, s'è fatto cristiano, e ode raccontar la storia di Antonio l'eremita, l'esempio di queste nobili figure lo sprona al grande passo.

« Ormai la sua mente era già tutta in Dio. Ambrogio, predicando nella basilica nuova, con la sua fulgida sapienza, ha fatto cadere tante sue obiezioni contro la Sacra Scrittura, ma una catena lo legava ancora e pareva infrangibile catena della sua volontà, implacabile nel tormentarlo.

« Come tanti anche oggi nel mondo, Agostino si dibatteva tra la bellezza della Fede e la difficoltà della virtù.

« Nell'orto di Aripio, una sera di luglio, non sa più reggere al gran tormento; la sua mente è in Dio, il suo cuore vuole andare a Lui, la sua carne ancora è legata. Egli vede la strada: non sa rompere la catena: si domanda: « Quando mi libererò? Quando sarà il mio domani? »

« E risponde a sè stesso: « E perchè non sarà oggi? »

« Ed allora si ritira in fondo all'orto, si getta per terra, piange. Papini ha dato a questo pianto rigeneratore pagine tra le più commoventi, ed espresse con maggiore compiutezza di arte. L'anima dello scrittore trabocca insieme a quella del santo che piange.

« Quante lagrime Monica pure aveva dato per questo figliuolo immensamente amato! Nel dolore che lo atterra in quella sera di luglio, Agostino trova una grazia straordinaria di forza.

« Risorge libero da ogni voluttà e si getta con tutto il fulgore del suo genio e l'ardore del suo cuore per la via regia del cristianesimo. Giovanni Papini lo segue con adesione ininterrotta, delucidando con pacato vigore i momenti dell'ascesa, in una narrazione di ampio respiro e fondo.

« In Brianza, a Cassago inizia la sua prima opera cattolica, poi si sofferma qualche mese a Milano, là si battezza, e poi scende a Roma. A Ostia gli muore la madre. Su quel gran mare ha una visione. Ritorna alla città natia di Tagaste, poi a Cartagine, in Tiporia a convertire un uomo che voleva parlare con lui perchè solo la fede dell'antico gaudente ed eretico lo avrebbe persuaso a credere.

« Il popolo lo vuole presbitero. Valerio lo consacra. Le città d'Africa se lo disputano per averlo vescovo.

«Nominato coadiutore di Valerio gli succede poi nella cattedra di Ippona. Più di 40 anni vi passa come vescovo.

Un modello ai lontani

« Papini vede in Agostino un santificato da mostrare a quanti si perdono, un assertore che può insegnare a tutti i dubbiosi. Meravigliose sono le ultime pagine con cui termina il suo libro dove pare che l'autore raccolga come in una corona di gemme preziose in uno stile incisivo come il diamante, i tratti della sublime figura.

« Anche io lo pensavo così bello e lo amavo così, Agostino combattuto furiosamente e stupendamente vittorioso; grande e generoso come un Paolo Apostolo.

« Egli veramente è l'uomo completo. Filosofia e poesia, letteratura e carità, genialità e sapienza si assommano in lui, genio poliedrico e anima universale, per coronarsi della sua santità altissima. Il libro di Papini dà, a chi legge, la conoscenza intera della vita di Agostino, un'ammirazione nuova per il miracolo operato dalla grazia nel peccatore di Tagaste, la sete di conoscerne il pensiero attraverso le opere.

« Se riflettiamo al bene che può fare, un libro che con la perizia dell'arte e la commozione d'una fede ardente e robusta come l'ha e la serve Papini, producendo di queste impressioni, ne valuteremo meglio la bellezza letteraria e apologetica.

Per chi?

Accennato alle riserve che su questo libro sono state fatte per aver mostrato i vizi di Agostino con accentuazione Don Rossi conclude:

« Papini ci ha dato un bel Sant'Agostino. E' un S. Agostino vero: è un S. Agostino uomo; è un S. Agostino sapiente; è un S. Agostino veramente santo.

« Credo, certo, che egli non lo abbia scritto ad uso di chiunque, di fanciulle e di ragazzi.

« Ma una doverosa discrezione è consigliata anche nei riguardi delle Confessioni agostiniane, delle quali esistono edizioni integre o purgate.

« Penso che le madri vi troveranno, disegnata con quelle sfumature di tenerezza che ha l'arte papiniana dove attinge alla più dolce semplicità, la maternità di Monica.

« I giovani che non credono alla possibilità di liberarsi dal vizio; gli uomini che non vogliono essere schiavi della carne ma vivono alla prova della sua eterna opposizione allo spirito, leggano il Sant'Agostino di Papini.

« Ne riceveranno un godimento estetico di prim'ordine — Papini sa darne ad ogni pagina — ed un insegnamento morale di impareggiabile forza probativa.

Osservatorio

Lo sport, il turismo e altre cose simili che formano la gioia di tanta gente non mi hanno mai interessato... Silenzio, prego. Non mi enumerate tutti gli argomenti per i quali io ho torto: li conosco, li ho sentiti già tante volte, ma è lo stesso: avrò torto, ma non cambio. Eppure l'altra mattina un avvenimento d'indole sportiva mi ha quasi commosso: e appunto per questo ne parlo, per registrare il caso eccezionale. Si tratta della radiomobilitazione per la coppa del Garda. Ero alzato da poco, quando ho sentito squillar le note di una fanfara trasmesse attraverso la radio. Poi ecco la voce limpida, pastosa, dolcissima, musicale dell'annunciatrice di Milano: «Attenzione! Radiomobilitazione del Garda. Concorrenti del gruppo primo: fra pochi chilometri sarete al bivio di Treviglio: prendete la via di Bergamo: buon viaggio!». Io immaginavo i corridori, chiusi nell'automobile, con una cassettina misteriosa fra le mani: corrono, e a un certo momento dalla cassettina sprigiona una voce soave di donna: a quella voce i nuovi cavalieri obbediscono e mutano strada e vanno, vanno, vanno, in attesa che la voce si faccia sentire un'altra volta come mònito e guida. E dicevo fra me: «Anche questa è poesia! ».

*

Poesia non è soltanto quella che consta di parole colorite e rimate messe insieme in modo che le sillabe acquistino particolare armonia. Anzi, i poeti che furono tali soltanto perchè seppero impadronirsi dell'arte, della parola non mi sono mai andati. A me pare che i poeti dovrebbero comporre in una armonia superiore la loro opera e la vita, il sentimento e l'espressione. Idee vecchissime e superate, e che me ne importa? *Multa renascentur* e un giorno, forse, dopo che tanti barbassori avranno finito di sputar sentenze, qualcuno tornerà fuori a osservare che l'uomo è uno e che le distinzioni fra attività artistica e attività morale, comode per alcuni, rivelano una deficienza di quell'unità che è legge della vita. Perciò — non v'inquietate, amici miei — avrei desiderato che il centenario di Vincenzo Monti fosse passato sotto silenzio. Proprio miei cari amici, Giuseppe Lipparini, Ettore Allodoli ed Enrico Bevilacqua la pensano in altro modo. Enrico Bevilacqua, dopo avere studiato la vita del Monti, pubblica ora un'accuratissima edizione della *Bassvilliana*: proprio lui, che è un tipo opposto al Monti, per fortuna sua e nostra. Ma lasciamo stare. Amico Frugiuele, prepara i ritagli dell'*Eco della Stampa*: uno ad Allodoli, uno a Lipparini, un altro a Bevilacqua e uno anche al Monti: possibile, lui che teneva tanto alla propria fama, che non si fosse abbonato, un secolo fa, all'*Eco della Stampa?*

*

Quell'infaticabile ricercatore che è Tommaso Edison, ne annuncia un'altra: è riuscito ad estrarre il caucciù da una graminacea: dice che, sottoponendo a una lenta cottura e poi ad un processo che per ora mantiene segreto, la *solidago virgaurea*, si ottiene il caucciù. E siccome la *solidago virgaurea* è una pianta comunissima (chissà quante volte avrete visti i suoi ciuffetti di fiori gialli sui terreni petrosi e asciutti lungo le vie maestre!) ora potremo avere il caucciù a poco più di sei lire al chilo. Edison ha più di ottant'anni e per lui vorremmo che le leggi naturali subissero una eccezione: vorremmo, come Giosuè fermò il sole, arrestare il corso degli anni di Edison, far vivere il grande inventore per due secoli almeno. Ricordo di aver letto sulla tomba di Raffaello Sanzio un epitaffio di sapor secentesco in cui è detto che la natura soffriva finchè Raffaello visse, perchè egli la superava e soffrì dopo la sua morte perchè sentì che nessun altro avrebbe saputo meglio ritrarla. Mi torna in mente quell'epitaffio pensando a Edison. Morto lui, la natura tornerà in pace e in silenzio: non sarà chi, altrettanto acuto, assiduo, curioso, implacabile ne frugherà le viscere investigandone i riposti segreti.

*

Non voglio affermare con questo che io ammiri ogni scoperta e che mi esalti per ogni invenzione. Tutt'altro. Per esempio, mi stupisco che un grande giornale dedichi una colonna intera alla carotina. Tanto per darvene un'idea, vi dirò che da parecchi anni era stato osservato come individui non isterici avessero una pigmentazione gialla della pelle. Due medici americani notarono che un ragazzo aveva gialla la cute di tutto il corpo, pur serbando le sclerotiche bianche. Studiarono, cercarono, si informarono: e seppero che il ragazzo si nutriva quasi esclusivamente di carote. Allora iniziarono una serie di esperimenti: persone sottoposte a una dieta carotacea in breve tempo ingiallirono: mutata la dieta, a poco a poco esse ripresero il colorito normale. Vi risparmio tutte le conseguenze di questa importantissima scoperta: mi sono annoiato a leggerle e non voglio aver la noia di copiarle. Piuttosto è permesso ad un profano affacciare una ipotesi? — vorrei che gli scienziati riflettessero sopra un fatto che forse è loro sfuggito. I cinesi ebbero la stampa e i giornali molto prima di noi: essi dunque si nutrono di carote da secoli e secoli: che sia questa la causa della loro pelle giallognola?

Il Neweombe-Hawley-Laboratiorum di Nuova York si è occupato di un grave problema: perchè molte persone, di solito timide e prive di voce, cantano a squarciagola quando sono nel gabinetto da bagno? Parecchi medici illustri hanno detto il loro parere. Uno di loro osserva che le pareti dei gabinetti da bagno sono di solito molto adatte, per il materiale con cui sono costruiti, ad ingrandire il volume della voce: così anche la voce più debole e sgraziata acquista toni gradevoli. Un altro invece nota che il rumore dell'acqua copre le stonature. E via e via. Non c'è una ragione che mi soddisfaccia. Con un po' di buona volontà se ne possono trovare molte altre. Molte persone sono così poco pulite che hanno paura dell'acqua: e si sa che chi ha paura, canta. Oppure: nella stanza da bagno, uno che non ha nulla da fare e canta per distrarsi. O anche: entrando nell'acqua, uno teme d'esser diventato pesce e per dimostrare a sè stesso che pesce non è, poichè i pesci sono muti, si sfoga a cantare. Per sapere quale di queste cause fosse la giusta, ho interrogato dieci persone: disgraziatamente, tutt'e dieci, mi hanno risposto che non si sono mai sognate di cantare nella stanza da bagno.

*

Mi pare che i lettori pretendano troppo da me. In tre mi hanno scritto per domandarmi la mia opinione sull'asueroterapia. Io conoscevo un Assuero attraverso il libro di Ester; da poco tempo sento parlare del dottor Asuero benefattore dell'umanità, ma in che cosa consista la sua teoria so ben poco. Dicono che trova nel naso la origine di tutte le malattie e che quando un cliente si presenta a lui, il dottor Asuero gli tasta il naso e in due battute lo guarisce. Se questa è la verità, non vedo quel che ci sia di nuovo. I medici illustri hanno sempre presi i clienti per il naso: e spesso anche per il collo...

DINO PROVENZAL

IL FREDDO E GLI URAGANI

Nevica in tutta la Bulgaria

SOFIA, 20 sera

Abbondanti nevicate vengono segnalate da tutte le regioni, in alcune delle quali lo strato di neve ha sorpassato i 40 centimetri, ostacolando la circolazione dei treni e interrompendo parzialmente,(specie nei dipartimenti del nord, le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. La temperatura si è sensibilmente abbassata. (*Radio Stef.*).

21 morti d'assideramento a Pechino

PECHINO, 20 sera

E' caduta improvvisamente una abbondante nevicata, accompagnata da venti violenti e da temperatura freddissima. 21 persone sono morte assiderate. (*Radio Stef.*).

Bufere di neve in Romania

BUCAREST, 20 sera

Sono segnalate numerose tempeste di neve in tutta la Romania. Il Mar Nero è agitatissimo. A Costanza un ufficiale di marina transitando sul molo mentre si recava alla propria nave, venne travolto in mare da una ondata. Il suo cadavere non è stato ritrovato.

La Francia sotto zero

PARIGI, 20 sera

Il freddo si è fatto improvvisamente sentire in tutta la Francia e particolarmente nella regione parigina. A Parigi il termometro è sceso a 4 gradi sotto zero, ma a Clermont-Ferrand e a Nancy ha raggiunto i 6 gradi sotto zero. Sono segnalate due vittime del freddo nella capitale francese: il muratore italiano Mario Tommasi, di 39 anni ,che è stato trovato cadavere per assideramento nella sua camera, e una donna, sinora non identificata, dell'età di 50 anni circa, poveramente vestita, che stramazzò improvvisamente a terra sulla strada.

Venti vittime dell'uragano nelle isole Figi

SIDNEY, 20 sera

Telegrammi da Suva dicono che una terribile tempesta ha inferito sulle isole Figi durante quattro giorni. L'uragano ha causato una ventina di vittime umane e danni gravissimi.

Tempesta di neve a Chicago

NEW YORK, 20 sera

La nebbia ha causato ieri una perdita di parecchi milioni di dollari. 11 piroscafi di passeggeri e una trentina di altri adibiti al trasporto merci non hanno potuto lasciare gli ormeggi. La forzata permanenza di queste navi nel porto, immerso in un'atmosfera che non lasciava scorgere nulla alla benchè minima distanza, è durata parecchie ore.

Ai danni ingenti causati dalla nebbia fanno riscontro quelli arrecati dai violentissimi uragani verificatisi nell'interno e negli Stati del nord-est e del sud. Da più parti giunge notizia di abbondanti nevicate, ciò che costituisce una cosa addirittura eccezionale. Una disastrosa tempesta di neve si è avuta a Chicago. Le comunicazioni telegrafiche, aeree e fluviali sono rimaste interrotte. (*Radio Stef.*).

Sei gradi sotto zero a Piacenza

PIACENZA, 20 sera

Anche nella nostra città, dopo un periodo di temperatura primaverile, il termometro è sceso in questi giorni sotto zero. Nella giornata di ieri ed oggi la temperatura si è fatta gelida ed il termometro è sceso a sei gradi sotto zero. In diversi punti del nostro appennino la neve è caduta abbondante Sul M. Penice ha raggiunto i trenta centimetri.

Freddo intenso a Padova

PADOVA, 20 sera

Il freddo continua, meglio, il freddo aumenta, e, naturalmente, scende il termometro che ieri mattina arrivò a 3.4 sotto zero.

Prender gli schiaffi

Schiaffi, tegole, sassate, malanni tra capo e collo; oggi a te domani a me.

Non si stia con le mani in mano e il naso per aria. Premuniamoci. Con l'anno che se ne va sono spazzati via cocci vecchi; ma la grandinata che coglie a destra e a manca, ricomincia esattamente di bel nuovo al tocco della mezzanotte del trentun dicembre.

Mi ha fatto gran melanconia un caso occorso, ora è parecchio, a una povera donna di villaggio. Avrebbe avuto uguale sorte a essere un poveruomo.

L'infelice che in questo scorcio di dicembre mi par di aver conosciuta e di rivedere qui, vicino al camino guarnito or si or no di qualche costola di legna nelle spalle convenientemente nere, aveva un marito manesco.

Prese uno, due, parecchi schiaffi in giovinezza. Non le fecero gran male.

Più tardi, le guancie si fecero patite, le mascelle dissanguate divennero come creta. La povera donna non era più giovane e s'era ammalata.

Ma il marito rimase pertinacemente manesco. Le diede uno schiaffo; e stavolta le costò la vita.

Un lamento più lungo che il solito; e per tre giorni quella faccia schiaffeggiata impallidisce, trema di più, si reclina sopra la spalla, poi vi si ferma, freddandosi.

Che melanconia!

Dio ti conservi in buona salute e in giovane età, o uomo destinato a prender gli schiaffi!

Intanto che hai quelle due grazie, quei due inestimabili favori di natura, poco male che il mondo sia con te manesco, per un verso o per l'altro, e te li dia.

Li prenderai bene: ti parran carezze.

Crederai di poter sostenere anche le cannonate, con l'eroico petto ferrato di orgoglio.

Non ti fidare.

La ferratura si consumerà, come agli zoccoli dei cavalli; la giovinezza ti pianta un po' per giorno, la salute scema come olio nel lume.

Allora, amico uomo, potresti essere spacciato con meno di una cannonata, e d'un bastone semplice.

Uno schiaffo, dato ad ora opportuna, — supponi l'aggettivazione che più ti piace, sia destro o mancino, morale o d'altra specie — è sufficiente a toglierti per sempre la possibilità di prenderne altri.

Dio ti conservi la buona salute.

Dorino

I PRODOTTI DEL BOLSCEVISMO

Vasta emigrazione di masse dalla Russia alla Germania

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, dicembre

Le continue convulsioni del gigante russo dovute ancora ai dolori del parto delle nuove dottrine sociali ed economiche bolsceviche minacciano l'Europa di una gravissima calamità, una nuova emigrazione di masse, assai più vasta della emigrazione delle tribù nomadi e di più profondi effetti per il resto del mondo della propaganda bolscevica per la rivoluzione mondiale.

Questa è l'opinione di Daniele Stuecklen, deputato al Reichstag germanico e Commissario speciale del Governo tedesco per i profughi russo-tedeschi che continuamente arrivano dalle terre sovietiche per mare e per terra. Si calcola che la fine di questo mese ne saranno arrivati in Germania oltre cinquemila di questi disgraziati contadini, privi di tutto ed in pietose condizioni di salute. Il Governo del Reich ha preso le disposizioni necessarie per alloggiare questi profughi e metterli al riparo almeno per tutta la durata dell'inverno, destinando loro due edifici, già caserme militari, ed un campo di concentramento oltre una certa somma per il loro sostentamento. Anche il Presidente Hindenburg ha voluto contribuire ai soccorsi a questi tedeschi espatriati in cerca di una vita migliore e che dopo una diecina d'anni di sofferenze, pazientemente sopportate nella speranza di giorni migliori, perduta ogni speranza ed ogni forza di resistenza ad una vita fatta soltanto di sacrifici e di durezze sono stati costretti a tornarsene in patria, prendendo somme notevoli dai fondi privati a sua disposizione, e così anche altri enti e personalità.

Avanguardia di masse

« Ora la loro esistenza è assicurata almeno per tutto l'inverno — ha dichiarato il Commissario Stuecklen — ma noi non sappiamo ancora che cosa sarà di loro dopo. Nè la Germania, nè forse qualsiasi altro paese d'Europa sono in grado di poter prendersi cura di questa povera gente, nè si sa come poterli sistemare in qualche modo perchè vivano.

« Per di più queste migliaia di profughi non costituiscono probabilmente altro che l'avanguardia di quello che porterebbe eventualmente un complesso movimento di massa che nè il Governo bolscevico nè altri sarà in grado di poter frenare ed arrestare.

« Questi movimenti di masse nella storia si sono sempre iniziati o gni qualvolta la miseria e l'oppressione rendevano insopportabile la esistenza di un popolo in un certo territorio, in mezzo a genti straniere. Il Governo russo è riuscito a rispedire in Siberia, ed in altre regioni 'da cui si erano partiti per emigrare all'estero, circa altri 7000 di questi contadini tedeschi, di cui moltissimi senza dubbio periranno in conseguenza dei disagi della stagione invernale in quelle lontane regioni così privi di mezzi di esistenza come essi sono in generale.

Problema europeo

« Ma ciò non vuol dir nulla. Perchè si può dire che in generale tutte le masse contadinesche in Russia attraversano in questi giorni un periodo di irrequietezza particolarmente acuto e pericoloso. La popolazione russa delle campagne è la maggioranza, ammonta ad un centinaio di milioni di persone, e se soltanto qualche centinaio di migliaia si mettesse in mente di seguire l'esempio dei contadini tedeschi che hanno voluto, magari con la forza, lasciare le proprie sedi in Siberia e altrove, chi potrebbe arrestare questa valanga umana nella sua incesorabile discesa? »

Il Commissario Stuecklen ha inoltre dichiarato che la maggior parte di questi profughi vorrebbe emigrare nuovamente negli Stati Uniti, nel Canadà e nei paesi del Sud America. Secondo lui l'unica speranza di salvezza per l'Europa nella eventualità che il movimento migratorio delle masse paesane russe si realizzi un giorno o l'altro, è che la corrente principale di quel movimento si diriga verso il nuovo mondo seguendo la via dell'Oriente piuttosto che quella d'Occidente, attraverso la Cina e i porti dell'estremo oriente.

In ogni modo, egli ritiene che il problema dei profughi russi vada rapidamente trasformandosi da un problema esclusivamente tedesco in problema d'interesse mondiale, tanto che si crede che il Governo tedesco sottoporrà la questione alla prossima riunione della Società delle Nazioni. Ma il solo paese che ha i mezzi e la possibilità di poter effettivamente contribuire a risolvere questo problema sono indubbiamente gli Stati Uniti d'America », ha soggiunto Stuecklen, lasciando capire che probabilmente la Croce Rossa Tedesca e la Croce Rossa Internazionale si rivolgeranno all'America perchè questa contribuisca a nutrire e vestire i profughi privi di tutto.

Le ragioni della fuga

Le ragioni principali che, secondo lo stesso Commissario, i profughi adducono a giustificare il movimento migratorio sono, innanzi tutto, l'oppressione spietata ed insopportabile esercitata sugli agricoltori da parte delle autorità bolsceviche del distretto che forzatamente confiscano la maggior parte del grano e del bestiame colla giustificazione che essi si sforzano in tal modo di abbattere la potenza dei kulaki, o ricchi agricoltori, e per costringere i contadini ad entrare a far parte delle cooperative agrarie comuniste. In secondo luogo la obbligatorietà dell'istruzione ed educazione dei fanciulli secondo le dottrine comuniste, che sono antireligiose, mentre la maggior parte dei contadini russi sono tuttora religiosissimi, e che essi ritengono sia diretta a distruggere la istituzione della famiglia, alla quale sono attaccatissimi, alla quale essi cercano invano di resistere come possono.

La maggior parte dei profughi sono ottimi agricoltori, molti di loro sono stati proprietari di terre e perciò, dichiara Stuecklen, poco adatti a divenir braccianti stipendiati per lavorare i campi altrui.

« Altri pensano invece che la miglior cosa sia di emigrare nel Perù e creare quivi una nuova colonia di mennoniti simile a quella dei mormoni dell'Utah, negli Stati Uniti — ha soggiunto il Commissario. — Sembra anzi a questo proposito che vi siano attualmente in corso dei negoziati col Governo peruviano, ma di questo io non so nulla. Ma non si deve però credere che il movimento abbia un carattere religioso. Ogni sorta di confessioni sono rappresentate, specialmente numerosi sono anche i cattolici, ed i protestanti. Alcuni di essi potrebbero magari essere sistemati alla meglio in Germania in alcune zone di terreni incolti, ma la cosa richiederebbe capitali assai vasti. E poi sono oltre un migliaio di famiglie che bisognerebbe sistemare. Io non vedo altra via di uscita da questa situazione, che in un intervento internazionale. Il problema è urgente e grave ed il mondo dovrà interessarsene ed aiutare ». (I. N. S.)

Un flagello inarrestabile

La crescente diffusione del cancro

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 dicembre

Nonostante tutte le cure trovate per il cancro e ad onta delle numerose società mediche che sono sorte per combattere il flagello, bisogna riconoscere, che la malattia si estende sempre di più e che il numero delle sue vittime cresce, invece di diminuire. Infatti la Società Americana per la lotta contro il cancro ha ora pubblicato delle statistiche dalle quali risulta, che i decessi causati dal cancro sono aumentati del 50 per cento durante gli ultimi 27 anni. Nel 1927 le morti dovute al cancro sono state superate soltanto dal quelle dovute ad affezioni cardiache. Secondo la relazione della società nessun organo umano si salva dal cancro, sebbene esso attacchi di preferenza stomaco e fegato. (*International News Service*).

Campane trasformate in trattrici

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 20 dicembre

« Trasformiamo le campane delle chiese in trattrici per i campi », è l'ultimo metodo di propaganda usato nella campagna antireligiosa che è attualmente in corso in tutta la Russia. Esso è dovuto ai componenti di una cooperativa agricola del villaggio di Starana Lebejaika, nella Russia centrale. Essi hanno deciso di asportare le campane dalla chiesa del villaggio e cederle al trust dei metalli per farne materia per la costruzione di trattrici agricole. La chiesa verrà trasformata in un circolo operaio e dotata di un apparecchio radiofonico, di una sala per le proiezioni cinematografiche e di una biblioteca circolante. Per questo loro atto i dirigenti della cooperativa hanno ricevuto un encomio dai Capi del Partito comunista di Mosca. (*Int. News Serv.*).

L'automobile dell'avvenire

Le profezie di Seagrave

Verso il 1980

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 dicembre

L'automobile dell'avvenire avrà press'a poco la stessa altezza di quelli odierni, ma sarà più lungo di tre o quattro metri e raggiungerà facilmente la velocità di 230 chilometri all'ora. La sua forza sarà assai simile a quella di una cartuccia ed in vari rispetti rassomiglierà ai carri da corsa odierni.

Questa è la profezia che fa Sir Henry Seagrave, il campione di velocità inglese.

« L'automobile del 1980 — egli scrive — avrà una lunghezza di sei o sette metri, invece dei quattro metri di oggi. E penso che in parecchi dettagli egli rassomiglierà alla mia «Freccia d'oro » colla quale ho conquistato il record mondiale della velocità a Daytona, nella Florida, lo scorso marzo. Le linee esterne di questi automobili da turismo saranno determinate da concetti di aero-dinamiche, e cioè non vi sarà nulla di sporgente, nemmeno i fanali e anche le ruote saranno visibili soltanto in minima parte. Il guidatore siederà molto innanzi, immediatamente dopo la parte appuntita del fronte, viceversa i motori e la benzina staranno dalla parte posteriore. Il centro di gravità sarà basso.

« Questo però sarà il tipo di automobile da turismo. Perchè per città la tendenza sarà invece di costruire delle automobili piccolissime, allo scopo di manovrare più facilmente nel traffico cittadino. Le piccole automobili della forza di sette e nove cavalli che oggi rappresentano il tipo economico, saranno invece adottate anche dai ricchi.

« Quanto ai motori sono convinto, che si svilupperanno sulle linee del motore Diesel, come del resto sembra che anche gli aeroplani si preparino a fare. Ed è anche probabile che verso il 1980 si potrà usare invece della benzina un olio pesante e molto più economico.

« Certamente gli automobili saranno meno cari di quelli attuali, ma è difficile, che si possano avere automobili per meno di una diecina di mila lire.

« Quanto alla velocità gli automobili da turismo potranno raggiungere facilmente i 240 chilometri all'ora. La velocità di 150 all'ora sarà normale». (*Internat. News Service*).

LA RUOTA PNEUMATICA

L'eliminazione della camera d'aria

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 dicembre

Pneumatici e camere d'aria sembrano destinati a scomparire nell'automobilismo di domani. E' quanto sostiene un tecnico dei pneumatici, il signor E. Killen, l'inventore della ruota pneumatica.

Questa ruota, secondo l'inventore, è refrattaria alle punture ed agli scoppi: due cause principali del deterioramento dei pneumatici e per cui il rifornimento dei pneumatici è fattore così costoso per gli automobilisti. La nuova ruota elimina completamente la camera d'aria e viene costruita in modo da potersi adattare a tutti gli automobili.

Il copertone esterno, nella nuova ruota pneumatica, viene adattato su di una base di acciaio e lo spazio vuoto fra le due superfici viene per mezzo della pompa empito di aria, compresso come si usa attualmente colla camera d'aria. La sola differenza è che mentre ora si rimpiazza la camera d'aria od il copertone, col nuovo sistema si sostituisce addirittura la ruota a quella che si è deteriorata per lungo uso.

Inoltre la nuova ruota sembra avere un'altra caratteristica: cioè di essere, in sezione, più larga che alta, cioè che eliminerebbe la tendenza ad inclinarsi da una parte all'altra nelle voltate e poi permette anche di ridurre la quantità di gomma che viene attualmente usata per la parte di base.

Ma dal punto di vista industriale il vero vantaggio consiste in ciò che la sua fabbricazione richiede una mano d'opera infinitamente minore di quella dei pneumatici attuali: esattamente un quinto. E che la nuova ruota può essere usata sia con forti o tenui pressioni e che può adattarsi tanto a grandi veicoli che a quelli leggeri. (*International News Service*).

LA CULTURA INTENSIVA

Galline senz'ali 300 uova all'anno

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 dicembre

La corsa alla produzione intensiva non ha risparmiato nemmeno le galline. Infatti si è ottenuto un nuovo tipo di gallina senza ali.

Le ha avute dopo cinque anni di pazienti esperimenti, un produttore di incroci rari di Omaha, il Dottor Rennwald. Egli ha osservato che ogni anno le galline arrestavano e riducevano la produzione delle uova durante il periodo nel quale mutavano le penne. Allora si è proposto di creare un tipo di galline, che potesse fare uova tutto l'anno: e che perciò non avesse ali.

Il nuovo tipo di gallina prodotto dal dottor Renwald risponde precisamente ai concetti che egli si era proposto. Scodella uova tutto l'anno o press'a poco, perchè ne depone 300 all'anno. Ma non può più volare. (*Internat. News Service*).

La salma di Carlo Marx rimarrà a Londra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 dicembre

Recentemente si è diffusa la voce che l'Internazionale Comunista intendeva di ottenere il trasporto della salma di Karl Marx da Londra, dove è sepolta, a Mosca.

Come è noto Karl Marx morì a Londra nel 1883 ed è sepolto ad Highate, che è un sobborgo di Londra, nel piccolo cimitero di quel comune. Si affermava che la Internazionale Comunista intendeva di porre la bara di Marx nella tomba di Lenin,, nella Piazza Rossa a Mosca.

Per ora però non risulta che Mosca abbia compiuto alcun passo a tale scopo, nemmeno presso il partito comunista in Inghilterra. Anzi il segretario di questo ha smentito che il progetto abbia mai fatto oggetto di esame del partito ed aggiunge anzi di non credere che la notizia sia vera. Del resto è probabile che i socialisti inglesi si opporrerebbero alla speculazione di asservire Marx al carro di Lenin. (*Int. News Serv.*).

CRONACHE DI LIBRI

Benedetto Croce - Luigi Silva - Giovanni Zibordi - Garuffa - Ranieri - Old Nick

Al primo apparire *La storia d'Italia dal* 1871 *al* 1915 di Benedetto Croce fu oggetto di ampio e vivace esame critico in questo giornale da parte del P. Enrico Rosa. La quarta edizione che si annunzia riveduta (Bari, Laterza 1929) non richiede un nuovo esame, poichè avverte lo stesso A. che in questa, come già nelle altre due edizioni si susseguirono rapidamente, ha corretto « lievi errori o sviste o introdotto alcune piccole aggiunte nel testo e nelle note ».

Rimangono quindi tutte le riserve e le negazioni necessarie a un libro che *ignora* totalmente nella storia la presenza e l'influenza della Chiesa e dei cattolici.

Altro volume di storia politica è quello di James Bryce, ex ambasciatore dell'Impero Britannico agli Stati Uniti, su le *Democrazie moderne*. L'A. studia le repubbliche dell'antichità e sud americane, e i governi della Francia, Canadà, Stati Uniti d'America, Australia e Nuova Zelanda .L'opera è stata da tempo tradotta nelle principali lingue. Ora è sorta in italiano per le pazienti ed amorose cure di L. Degli Occhi. A parte le idee, il volume è interessantissimo per la dovizia dei materiali contenutivi,, sì da riuscirne pressochè indispensabile la consultazione per gli studiosi dell'argomento. A complemento dovrà uscire una seconda parte. Bella l'edizione dell'Hoepli (Milano 1930; pp. XVI-807; L. 35).

Un contributo che può riuscire non inutile, se letto con discernimento alla storia del « risorgimento » è quello di Luigi Silva su *L'atto di nascita della nazione italiana* (Istituto edit. scientifico, Milano, pp. 200, L. 20). Diciamo — se letto con discernimento — poichè nella introduzione troviamo un periodo come il seguente che il lettore cattolico.... qualificherà da sè:

« Come il Cristianesimo passò dal puro altruismo dei primi Martiri, forma imprecisa di vita, alla diffusione del suo verbo sino a fissarsi nella base romana, in una organicità storico-conservativa di nuovo ordine; così l'Italia nostra passa dai Martiri del 1821, del 1831, del 1844, alla fusione dell'anima popolare nel 1848 ed alle azioni del 1859-1866-1870, sino all'organicità storico-militare di Vittorio Veneto e storico-politica della Marcia su Roma ecc. ». Si può far della storia, senza ricorrere a paragoni tanto sproporzionati e... spropositati, per dir poco! L'atto di nascita della Nazione Italiana, secondo l'A., è il *cogito ergo sum* della coscienza nazionale che compie il primo tentativo di unità nazionale. Qui particolarmente si studia il sincrono motto di rivoluzioni e di costituzioni del fortunoso 1848, che sfocia nella creazione giuridica di un « Regno dell'Alta Italia ». Il solito fraseggio...

Altre ed ovvie riserve, e gravi riserve, sono da farsi sul libretto di Giovanni Zibordi edito dal Laterza di Bari (1930; pp. 112, L. 8; n. 178 della « Biblioteca di cultura moderna). *Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia: Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani.* I saggi su una tale storia sono molto scarsi in Italia e qualcuno di data recente ricalca per lo più opere precedenti senza apportare contributi notevoli. Il saggio dello Zibordi non è senza interesse, illustrando attività che hanno qualche lato caratteristico, per altro non ignoto. Ma, per citare un esempio, non possiamo accettare il paragrafetto intitolato « L'evangelismo cristiano di Prampolini ». Per dirla in breve e in generale, a prescindere dal Prampolini e dal suo biografo, non può accettarsi la distinzione tra « cristianesimo etico » e « cattolicismo teologico » e l'etica cristiana si slancia misticamente verso il cielo e non rimane con lo sguardo a terra .Bisogna cercar di innalzare sempre più i cuori e le menti, non adagiarle nei comodi della vita senza ideali al di là, che soli, dànno base ed orientamenti alla vita stessa, in qualunque modo e in qualunque condizione questa si svolga.

Lavorare per il bene presente come mezzo per il maggior bene futuro, che solo e per sempre e per intero e tutti può appagare, vivere nel sopranaturale, non solo per il ventre.

* * *

L'enciclopedia industriale, diretta dall'ing. E. Garuffa, « Le conquiste dell'industria », della quale fu più volte scritto in questo giornale, si accresce di un nuovo volume dovuto allo stesso Direttore. Esso concerne *La lavorazione delle materie terrose e dei legnami* e più precisamente le pietre, il vetro, l'argilla, l'industria ceramica, i materiali laterizi ed i cementi, le macchine da legno, le industrie varie del legno, i mobili (6 tavole a colori e 302 figure; pp. 1924 in 4.o; L. 27; «Utet» Torino 1929). L'Enciclopedia è in continuazione.

* * *

L'Istituto editoriale scientifico di Milano pubblica nella bella veste, divenuta consueta, due volumi di diritto penale, uno di natura processualistica e l'altro di diritto sostantivo. Il primo è quello di Silvio Ranieri *La giurisdizione penale* (pp. XI-176; L. 25; 1930). In esso sono trattati argomenti molto interessanti e che possono aver rilevanza anche per la teoria processualistica generale. Il secondo contiene la prima parte di una più ampia opera, dovuta a Giuseppe Del Vecchio e che studia *Il soggetto attivo e passivo del reato nel diritto e nella procedura* (pp. XI-236; L. 35; 1930). Il primo solo ora uscito studia il soggetto attivo nel diritto sostantivo: seguiranno gli altri sul soggetto passivo nel diritto sostantivo e sul soggetto sia attivo che passivo nella procedura. Anche qui sono trattati (idee a parte) argomenti assai interessanti. Un'appendice verte sul «delitto sportivo», ora purtroppo all'ordine del giorno!

* * *

Per finire! Come se (purtroppo!...) non fosse sempre viva quella che può chiamarsi una « tradizione » e cioè il maltrattamento della professione legale da parte dei letterati (se ne hanno esempi recentissimi...), si riesumano anche vecchie stampe! Così della elegante « Bibliotechina dell'Ottocento » fa parte *L'avvocato* di Old Nick tradotto da A. Braccesi (Firenze « Nemi », Via Alfani 50; 1929, pp. 60; L. 2,50). Un esempio di critica feroce? « Ancora, se i nostri artigli fossero più addentro, avrebbero incontrato l'*avvocato locale*, di cui la rinomanza senz'ali riempie la casa che egli abita, ma non ne passa mai la soglia. Quando ha sollevate le passioni attaccabrighe di quel piccolo mondo, ha messo a soqquadro la loggia del portiere, ha armato il primo piano contro il suo contratto d'affitto, spinto il secondo a battaglia col terzo.... l'avvocato sgombra. Un saggio calcolo di economia e di statistica gli ha rivelato che un suscitatore di processi deve, per evitare l'ospedale e le legnate, nell'interesse della sua borsa e in quello delle sue ossa, cambiare ogni tre mesi domicilio, di orizzonti e di clienti ».

Già, ma nel caso che si voglian protetti i propri diritti d'autore, il « letterato » a chi ricorre?...

f. p.

Il Principe Ereditario a Roma

TORINO, 20 sera

Il Principe Umberto è partito ieri per Roma, ove trascorrerà le feste natalizie. La partenza è avvenuta alle 21,30, con treno speciale. Il Principe è stato ossequiato alla Stazione di Porta Nuova da S. E. il Prefetto Maggioni, dal Podestà conte Thaon di Revel, dai generali Mombelli, Montefinale e Sasso, dal conte Ottavio Thaon di Revel e da un largo stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 20 sera

Stamane, alle 9,30, è giunto a Roma S. A. R. il Principe Ereditario.

I lavori alla Farnesina

ROMA, 20 sera

Continuano con alacrità alla Farnesina i lavori per la costruzione del Foro Mussolini. In questi giorni stanno arrivando grossi blocchi che dovranno costituire la base della ciclopica colonna. Uno di tali blocchi, del peso di oltre 40 tonn., è stato già trasportato dalla stazione di Trastevere alla Farnesina. Altri, anche più pesanti, arriveranno nei prossimi giorni e verranno a mano a mano sistemati in attesa che aumenti il livello del Tevere per poter scaricare dall'*Apuano* il monolito di Carrara.

ELVIRA DI BORBONE sarà tumulata a Viareggio

VIAREGGIO, 20 sera

La salma di Donna Elvira di Borbone morta recentemente a Parigi verrà trasportata il giorno 23 a Viareggio per essere tumulata nella tomba di famiglia posta fra Viareggio e Torre del Lago di proprietà di Donna Bianca Borbone Arciduchessa d'Austria sorella dell'estinta. Nella cappella furono sepolti l'ultimo Duca di Lucca, l'ultimo Duca di Parma e altri principi di Borbone.

L'emigrazione negli Stati Uniti

L'aumento della quota italiana

ROMA, 20 sera

La nuova legge sull'immigrazione negli Stati Uniti riduce a 153.714 il numero annuo degli immigranti di tutte le nazionalità ammessi negli Stati Uniti da 164.667 che erano secondo la legge del 1924.

Quattordici Paesi hanno aumentato il loro contingente e undici l'hanno diminuito. Fra quelli che hanno aumentato vi è l'Italia, che l'ha portato da 3845 a 5802.

UN MESTIERE LUCRATIVO E NON FATICOSO

Si esercita solo a Chicago

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, [illegible] dicembre

Da una specie di censimento di arti e mestieri fatto dalla Camera di Commercio di Evanston si apprende, che il mestiere più comodo l'hanno trovato cinquanta studentesse della Università locale.

Infatti esso consiste nell'indossare dei magnifici vestiti che vengono loro forniti, gratuitamente da vari magazzini di mode: e poi nell'indicare a tutte le loro amiche, che chiedono loro dove abbiano preso quel vestito e quanto l'abbiano pagato. In sostanza esse sono una specie di «manequins» che servono a mostrare i vestiti fuori del negozio

Per fare questo mestiere abbastanza piacevole e poco faticoso, le cinquanta ragazze ricevono 500 lire al mese, oltre gli abiti. (*International News Service*).

Giuliana d'Olanda fidanzata al Principe di Schoemberg

BERLINO, 20 sera

I giornali dicono che in seguito ad un idillio sbocciato durante una partita di caccia all'Aja, la Principessa Giuliana d'Olanda si è fidanzata con il Principe Guglielmo Von Erbach Schoemberg. Il Principe, che ha 23 anni, è nipote della Regina Madre, Anna d'Olanda. (*Radio Stefani*).

Scheletri di soldati di Napoleone rinvenuti in una cava di sabbia

BESANÇON, 20 sera

In una cava di sabbia presso Audincourt sono stati trovati 12 scheletri di soldati probabilmente degenti colà dal secolo scorso. Le armi, che avevano accanto baionette e pugnali, li hanno rivelati per soldati di Napoleone. (*Radio Stef.*)

Il "Fort Victoria,, naufragato non sarà ricuperato

NEW YORK, 20 sera

Nel sito, ove è stato colato a picco il piroscafo *Fort Victoria*, sono state poste delle boe. Non si ritiene che verranno fatti tentativi per riportare a galla il piroscafo naufragato, giacchè le spese supererebbero di gran lunga il probabile vantaggio. Si crede quindi che, stante l'ostacolo che in quel punto potrebbe derivarne alla navigazione, la carcassa del *Fort Victoria* sarà distrutta mediante delle mine. (*Radio Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Il porto di Venezia verso i tre milioni di tonnellate di traffico

Il Provveditorato al Porto di Venezia comunica il riassunto del traffico del mese di Novembre:

	Sbarchi (in Tonnellate	Imbarchi	Totale
Novembre 1929	223,245	42,578	265,823
» 1928	201,554	27,303	228,857
	+ 21,691	+15,275	+ 36,966

Le 37 mila tonnellate di aumento nel mese rappresentano il 16% del traffico del corrispondente mese del 1928, dovuto ad un aumento generale di tutte le merci meno i cereali che hanno subito una notevole contrazione.

Gli sbarchi hanno segnato in complesso un aumento del 10,8% dovuto ai carboni, fertilizzanti, spiriti e petroli.

Negli imbarchi l'aumento del 56% è dovuto principalmente alle ceneri di pirite ed in piccola parte ai petroli.

Nei primi undici mesi di quest'anno il traffico marittimo di Venezia rispetto al corrispondente periodo del 1928 è aumentato complessivamente di Tonn. 157,252. Di queste: 69.450 per le merci sbarcate e 87.802 per quelle imbarcate.

Società

SOC. AN. DEL GAS di Chieti (Cap. L. 10.000.000). L'« Italgas » di Torino, ha costituito questa Anonima per l'esercizio dell'industria del Gas.

LA SOC. AN. AIROLDI E POZZI (Milano) convoca un'assemblea straordinaria per il 27 dicembre 1929, per approvare le deliberazioni intorno all'aumento di capitale da L. 1.500.000 a L. 3.000.000, mediante emissione di n. 15 mila azioni da L. 100.

LA CONTATORI E APPARECCHI MILANO, S. A. di Milano, convoca un'assemblea straordinaria per il 27 dicembre 1929, per approvare l'aumento del capitale sociale da lire 50.000 a lire 1,200.000.

LA SOC. AN. « PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO » di Livorno (Cap. L. 100.000, vers. L. 30.000), convoca un'assemblea straordinaria per il 30 dicembre 1929 per approvare l'aumento del capitale sociale da L. 100.000 a L. 5.000.000.

SITMAR — LLOYD TRIESTINO MARITTIMA ITALIANA — Le trattative per l'unificazione di queste Società non hanno condotto ad un accordo.

L'ISTITUTO DI CREDITO MARITTIMO - Roma — Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle fauste nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio, ha deciso una erogazione straordinaria di lire venticinquemila da ripartire fra opere benefiche di Roma.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.). *Giornata debole specialmente sulla Fiat che apre con una perdita di 10 punti dalla chiusura di ieri e continua nella sua linea discendente per tutta la riunione. Ultimo 322. Consolidato assorbito a prezzi inferiori. Generali deboli sotto il 4000.*

BOLOGNA, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,20 — Consolidato 5% 81,70 — Obbligazioni Venezie 73 — Banca Commerciale Italiana 1357 — Banca Nazionale di Credito 552 — Banco di Roma 118 — Cosulich 83 — Meridionali 1205 — N.G.I. - Rubattino 511 — Seta di Chatillon 195 — Snia Viscosa 57 — Ilva 215 — Montecatini 241 — Fiat 325 — Adriatica Elettrica 240 — Terni 396 — Riseria Italiana 62 — Bonifiche Ferraresi 449 — Assicurazioni Generali 3980 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6% 481,50. — *Cambi*: Parigi 75,23 — Londra 93,23 — New York 19,07 — Svizzera 371,05.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,80 — Consolidato 5% 81,70 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1356,50 — Banca Nazionale di Credito 550,50 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 762 — Cosulich 83 — Mediterranee 695 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 511,50 — Libera Triestina 105 — Cotonificio Cantoni 2850 — Cotonificio Veneziano 48 — Lanificio Rossi 3550 — Seta di Chatillon 193 — Linificio Nazionale 301 — Snia Viscosa 55,50 — Ilva 213,50 — Metallurgica Italiana 193 — Miniere Elba 48,25 — Montecatini 239,50 — Fiat 320 — Adriatica Elettrica 239,50 — Edison 749 — Vizzola 903 — Terni 394 — Distillerie Italiane 138,50 — Industrie Zuccheri 750 — Raffinerie Liguri Lombarde 842 — Riseria Italiana 64 — Gulinelli Distilleria 260 — Bonifiche Ferraresi 440 — Fondi Rustici 190 — Beni Stabili 633 — Eridania 425. — *Cambi*: Parigi 75,25 — Londra 93,23 — New York 19,07 — Svizzera 371,55 — Berlino 4,57 — Bruxelles 267,60 — Zagabria 33,95 — Spagna 264 — Olanda 7,70.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 67,80 — Consolidati 5% f. mese 81,62,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 73 — Banca d'Italia 1950 — Banca Commerciale Italiana 1358 — Credito Italiano 768 — Banco di Roma 117 — Banca Nazionale di Credito 551 — Ferrovie Meridionali 1200 — Rubattino 510 — S.N.I.A. 54,1/2 — Valdarno 191 — Ligure Toscana 292 — Ilva 215 — F.I.A.T. 328 — Elba 49 — Montecatini 239 — Magona Italia 790 — Monte Amiata 240 — Torrigiani 89 — Zuccheri Roma 112 — Fondiaria Incendi 675 — Id. Finanziaria 724 — Bonifiche Ferraresi 448 — Testi 18,1/2 — S. A. Biondi 105,1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 777 — Società Immobiliare 964 — Terni 397,1/2 — Fondi Rustici 189 — S.I.E.T. 190 — Chatillon 195. — *Cambi*: Parigi 75,24,1/2 — Londra 93,24,1/2 — Zurigo 371,45 — New York 19,10,1/4.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 68 — Id. f. m. 68 — Consolidati 5% cont. 81,60 — Id. f. m. 81,65 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 72,70 — Banca d'Italia 1925 — Credito Fondiario 468 — Banca Commerciale Italiana 1357 — Credito Italiano 765 — Banco di Roma 117,1/2 — Banca Nazionale di Credito 551 — Credito Marittimo 518 — Banca d'America e d'Italia 99,1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 794 — Ferrovie Meridionali 1200 — Rubattino 511 — Cosulich 82,1/3 — Libera Triestina 103 — Tramways 240 — Cotoniere Meridionali 24,3/4 — S.N.I.A. 55 — Sole de Chatillon 193 — Varedo 32 — Terni 395,1/2 — Elba 49 — Metallurgica Italiana 191 — Ilva 213,1/2 — Ansaldo 102 — F.I.A.T. 328 — Azoto 142 — Montecatini 240 — Monte Amiata 240 — Antimonio 190 — Elettricità e Gas di Roma 776 — Romana Zuccheri 114,3/4 — Eridania 422 — Pantanella 307 — Bonifiche Ferraresi 447 — Fondi Rustici 189 — Immobiliare 966 — Beni Stabili 632 — Imprese Fondiarie 144 — Risanamento 1192 — S.A.T.A. 18 — Acqua Marcia 1475 — Condotte 730 — Acquedotto Serino 503 — Marconi 266 — Cementi Spalato 214 — Isonzo 82 — Fondiaria Vita 798 — Acquedotto Palermo 569 — S.I.E.T. 122 — Banca Italo Brit. ser. B e C 482. — *Cambi*: Parigi 75,20 — Londra 93,23 — New York 19,09,1/2.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 20. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 67,90 — Consolidati 5% f. mese 81,70 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 72,60 — Banca Commerciale Italiana 1356 — Banco di Roma 117 — Banca Italo Britannica serie A 485 — id. id. serie B e C 485 — Assicurazioni Generali 4020 — Cosulich 8350 — Veneziana Navigazione 267 — Cantiere Navale Triestino 70 — Cantieri Acciaierie Venezia 190 — Adriatica di Elettricità 239 — Terni 396 — F.I.A.T. 331 — Cotonificio Veneziano 46 — Sole de Chatillon 193 — Grandi Alberghi 6675 — Montecatini 240 — Italiana Gas 224 — Conterie Veneziane 1800 — *Cambi*: Parigi 75,25 — Londra 93,26 — Zurigo 371,70 — New York 19,102 — Madrid 264 — Berlino 4,5765 — Bruxelles 2,675 — Vienna 2,69 — Zagabria 33,93 — Praga 56,71 — Bucarest 11,40 — Budapest 334,50. 851/hi etaoi etaoi etaoin ehtradi shrd shrd

La borsa di Parigi chiusa

PARIGI, 20 sera

Su domanda del Ministro delle Finanze e per ordine del prefetto di polizia la Borsa Valori di Parigi sarà chiusa dal 25 al 29 dicembre prossimo. (Stefani).

Mercati locali

MERCATO DEGLI OLI

Belluno, 17 — Olio oliva classico (fusto gratis L. 675, id. di semi II marca L. 525, id. di semi 2.a marca 515 al q.le.

Gela, 17 — Olio da L. 350 a 500 il q.le alla proprietà.

Grosseto, 17 — Olio d'oliva di 1.a qualità L. 500 a 550 id. 2.a 400 a 450, id. di semi 450 a 480 al quintale.

Lecce, 17 — Mercato oleario sempre calmo, con prezzi in ribasso: olio fine vecchio L. 500 il q.le, mangiabile vecchio 450, nuovo 400, per raffineria base gr. 3 acido oleico 380 il q.le.

Sansevero, 17 — Olio d'oliva fruttato vecchio L. 600; id. nuovo 450 al q.le.

Tortona, 17 — Olio d'oliva da L. 8,70 a 9; id. miscellato 6,90 al chilogramma.

Vittoria (Ragusa), 17 — Gli olii sono in calma assoluta. Si quotano L. 400 al quintale, nominalmente.

MERCATO DELLE CASTAGNE

Cuneo, 20 — Castagne di prima qualità mg. 2500, 5.50 a 7; id. seconda qualità mg. 7000, 3.50 a 5; id. secche mg. 1500 9 a 11 al mg.

Modena, 17 — Castagne secche 150

Tortona, 17 — Castagne fresche L. 80 a 100 al quintale.

MERCATO DELLE LANE

Arezzo, 20 — Lana grassa al kg. Lire 8-9; id. saltate 13-15.

Cagliari, 13 — Lana matricina L. 7.80-8.50; Agnellina e lana carbonata bigia lire 6.25.

Foggia, 13 — Lana di Puglia saltata di 1.a qualità L. 13.50-14.50; Scozia doppio lavaggio a caldo L. 22-24.

Frosinone, 13 — Lana saltata vissana L. 1500-1550; id. id. sorte vissana 1400-1450; id. ordinaria 1250-1300; id. sudicia 900-950 al quintale.

Livorno, 13 — Lane gregge Tunisi lire 600-650; Bengasi 600-650; Tripoli 550-600; Sardegna 850-875; Scozia 1170-1200. Cipro 900; lane lavate Tunisia 2350-2400; Bengasi 2300-2325; Sardegna bianca a caldo 1800-1850; a freddo 1450; Scozia 1900-2025; Cipro 1850-1950; Sicilia a caldo 1700-1725.

Napoli, 13 — Lane Sardegna sudicia lire 800-850; id. lavata a caldo 1850-1900; a freddo 1500-1550; id. di Sicilia: sudicia 750-800; id. lavata a caldo 1850-1900; a freddo 1500-1550; id. Scozia lavata a caldo 2150-2250; id. di Aleppo extra 1775-1825; id. extrissima 1800-1900.

Roma, 13 — Lana saltata sopravissana 1.a qualità L. 13.25-13.50 al kg.; id. id. di 2.a qualità 13-13.25; vissana 12.50-13; sotto vissana 12-12.50; ordinaria 11-12; lana sudicia 8-9.

Salerno, 13 — Lana lunga 1350-1500; id. coria 850-900.

Viterbo, 13 — Lane saltate vissane lire 13-14 al kg.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Zucchelli e C.* e socio *Barberis Pietro*, Valenza.

AGRIGENTO. — *Corvaia Ignazio*, fu Antonio, Licata. — *Santino Antonino*, Porto Empedocle.

ANCONA. — *Splendiani Gino*, impresario *teutrale*. Curatore avv. Vincenzo Veschi.

AVELLINO. — *Maffei Savino*, merletti ed altro, via Giuseppe Nappi. — Piccoli fallimenti: *Cirillo Gaetano* fu Angelo, generi diversi, Vallata. — *Dell'Acqua Raffaele*, fornaio (Montoro Superiore).

AVEZANO. — *Cortelli Ruggero*, esercizio forno elettrico.

BOLOGNA. — *Ercolani Silvio*, calzature, via Usberti 3 e via Voltone Podestà. Curatore avv. Mario Rizzardi.

BOLZANO. — *Trafoier Luigi*, Bressanone.

CASSINO. — *Bertolini Vincenzo*, Atina. — *Consales Antonio*. — *Giallonardi Giuseppina*. — *Venditti Elena*, Sora. — Piccolo fallimento: *Ciunci Francesco*, S. Elia Fiume Rapido.

CASTROVILLARI. — Piccoli fallimenti: *Balzano Domenico* fu Giuseppe, ambulante in mercerie, Morano Calabro. — *Mandosio Raffaele* fu Edoardo, ambulante in mercerie.

CASALE MONFERRATO. — *Roncofago Giov. Secondo*, corriere.

CATANIA. — *Banca Siciliana di Credito*.

FERRARA. — *Gallerani Nerio*, impresa edilizia, Corporeno. Curatore avv. Ivo Diozzi, Cento. — *Mantovani Primo*, generi diversi, Ariano. Curatore avv. Vittorio Ghezzi. — *Zanardi Cesare Antonio*, osteria, Migliorino. Curatore rag. Riccardo Carli.

LECCE. — *Gazzetta Antonio*, cicli, S. Pancrazio Salentino. — *Cota Carlo Alberto*, calzature, S. Pietro Vernotico. — *Giumentaro Pietro fu Francesco*, fichi secchi, cereali, lana, Francavilla Fontana. — *Melle Antonio*, ferro e metalli, Francavilla Fontana. — *Melli Carlo*, orologeria, S. Pietro Vernotico. — *Palumbo Ciro* fu Francesco, industria stoviglie, Mesagne. — *Pozzessere Settimo* in persona del successore *Pozzessere Beniamino*, mobili Francavilla Fontana. — *Zito Paolo*, cicli, Francavilla Fontana.

LIVORNO. — *Anellini Giorgio*, piazza Benedetto Brin 13. — *Chiavaccini Gino e Valori Lina*, Cecina, via Emilia. — *Frati Umberto*, via Circonvallazione e via Andrea dei Pozzi. — *Ghelardini Amulio*, Castelnuovo della Misericordia. — *Marinai Angiolina*, via Maggi 5. — *Pantani Paolina* mar. *Prioreschi*, Castagneto Carducci.

LUCCA. — *Focaccia Francesco*. Curatore avv. Pietro Bustica. — *Uberti Antonietta ved. Fantini*, manifatture, Viareggio. Curatore avv. Gastone Campana. Attivo lire 30.900, passivo lire 77.438,75. — *Bertuccelli Curzio*, Viareggio. Curatore rag. Silla Graziani.

MELFI. — *Catapano Silvestro* fu Francesco, tessuti, Lacedonia.

MESSINA. — *Genovese ing. Antonino*, via Provinciale, Giostra. — *Melle Giulio* fu Giovanni, generi moda, viale S. Martino 106

MILANO. — *Soc. An. Original Fernet Company*, via Calatafimi 12. Curatore avv Giovanni Talamo via Bigli 26. — *Soc. An. Sartorio e C.* Si è chiusa la verifica crediti di questo fallimento che ha dato queste risultanze: crediti privilegiati L. 93.437,85; chirografari L. 3.589.817,95, comprese lire 16.939,45 di crediti contestati come privilegiati; crediti chirografari contestati lire 539.560,75.

MODENA. — *Rossi Umberto*, mobili in ferro. Curatore avv. C. Bentivoglio.

NAPOLI. — *Esposito Salvatore*, via Lavinaio 93. — *Maisto Gennaro* fu Pasquale, legnami, via S. M. del Pozzo 49. — *Pellati Luigi* di Costanzo, articoli casalinghi, Casoria, via S. Pietro.

PADOVA. — *Munari Romeo*, impresa autotrasporti. Curatore avv. Giacomo Battaglini. — *Pesce G.*, ditta in persona di Pesce Giovanni di Padova e Paluello Vittorio di Mestre, pasticceria. Curatore avv. Lorenzo Farini.

PALERMO. — *Pinlacri Eugenio*, materiale elettrico, via S. Basilio 22.

PERUGIA. — *Niccolini Filippo*, già esercente macchine agricole, Città Castello.

PISA. — *Lombardi Omero* fu Oreste, laboratorio carni suine.

PISTOIA. — *Baroni Guglielmo*, ditta in persona di Baroni Ulderico e Melani Rina, rappresentanze e deposito. Curatore avv. Manfredo Manfredini.

POLA. — *Franceschi A.*, ditta in persona di Franceschi Guido. Il fallimento è stato esteso alla moglie Franceschi Antonia. — *Lora Livio* di Candido. Orsera Fontane.

RAVENNA. — *Rigotti Luigi*, lubrificanti Curatore rag. Pio Cerchiari. — *Grimmellini Spartaco*, generi di moda, Faenza. Curatore avv. Francesco Vicchi.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Germania - Italia a Francoforte

BERLINO, 20 sera

Nella seduta dell'altro ieri, nel corso della quale il comitato direttivo della Federazione tedesca del calcio fissava definitivamente Francoforte sul Meno quale sede dell'incontro della nazionale germanica cogli azzurri di Italia, vennero pure prese definitive decisioni circa le partite colla Svizzera e colla Norvegia.

La prima avrà luogo a Zurigo il 4 maggio e la seconda il 2 novembre a Breslavia.

Le trovate di un disoccupato per sbarcare il lunario

MONZA, 20 sera

Un giovanotto, dall'apparenza assai distinta, si presentava ieri al Panificio di Giacomo Vedovati sito in via Carlo Alberto e, spacciandosi per ispettore del lavoro, volle fare la revisione dei libretti degli operai e dei registri. Il Vedovati, di nulla sospettando, lasciò fare, ma si trovò parecchio male quando l'ispettore, seduta stante, gli decretò per varie irregolarità una multa di quattromila lire. Il proprietario del panificio fece qualche rimostranza per la somma ingente ma quando il sedicente ispettore gli propose di addivenire ad una riduzione se avesse pagato subito la multa, cominciò ad avere qualche sospetto che comunicò per telefono al Commissariato di Pubblica Sicurezza. Gli agenti, accorsi, accertarono che il sedicente ispettore non era che un disoccupato, tale Aurelio Favia, da Massafra, dimorante a Milano in via XXVIII Ottobre e lo trassero in arresto.

Uccisore di un milite condannato a 17 anni di reclusione

FIRENZE, 20 sera

Stamani alla Corte d'Assise è terminato il processo contro Vieri Giacomelli, imputato della uccisione del milite della M. N. Amedeo Bardelli, avvenuta in Pistoia nel febbraio dell'anno scorso. In seguito al verdetto dei giurati, che lo hanno ritenuto colpevole di omicidio volontario con circostanze attenuanti, il Presidente ha condannato il Giacomelli a 17 anni e due mesi di reclusione.

Alla lettura della sentenza il Giacomelli ha ripetuto di non essere un sovversivo e di essere stato condannato innocente.

Ferito dalla cognata per ragioni di interesse

IVREA, 20 sera

Una poco piacevole avventura è capitata l'altro giorno al contadino quarantacinquenne Allera Giacomo fu Bernardo, residente a Lugnaco. Dovendo sistemare una questione finanziaria colla cognata egli si presentò da questa, chiedendole il denaro che gli spettava. La cognata l'accolse dicendogli: «Vieni pure che ti dò tutto quello che vuoi». E difatti, appena l'Aller afu entrato in casa, fu accolto da una solenne bastonatura, seguita da pugni e da altre bastonate che la cognata potè affibiare mercè la complicità di un compare che teneva fermo l'Allera.

Quando lo videro tutto sanguinante, lo gettarono fuori di casa, lasciandolo a terra come morto. Soccorso da alcuni vicini il povero contadino ricevette le cure del caso e poscia trasportato all'Ospedale Civile di Ivrea dove il dott. Maggi gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra, la frattura di varie costole e lesioni multiple in tutto il corpo. L'autorità giudiziaria ha provvisto al fermo della cognata e del complice.

Uno scherzo finito male

PADOVA, 20 sera

Uno scherzo, che, purtroppo, ebbe gravissime conseguenze, ebbe luogo l'altra sera sull'imbrunire a Villatora. Sull'aia della casa colonica abitata dalla famiglia Bottaro, erano Florindo Bottaro di anni 14, suo cugino Bruno d'anni 10 e certo Andreano Zanin, di anni 10.

I tre scherzavano amichevolmente e, ad un tratto il Bottaro Florindo ebbe l'idea di nasconder la bicicletta dello Zanin.

Questi, non prese troppo in buona parte lo scherzo, e, dopo aver ritrovato il suo velocipede, mostrando al Bottaro una rivoltella, disse che si sarebbe meritato la morte.

Mentre pronunciava le parole, forse per pura disgrazia, partì un colpo che ferì gravemente Bruno Bottaro. Portato all'ospedale, questi fu dai medici dichiarato in grave pericolo di vita.

Durante la notte si recò sul luogo un commissario di P. S. Pare, però che lo Zanin, ritenuto uno squilibrato, non avesse l'intenzione di far partire il colpo.

Pastore ucciso da una guardia giurata

FIRENZE, 20 sera

Il pecoraio Florindo Giuliani, mentre si trovava nei pressi di Rignano (Arezzo) a guardia del proprio gregge, sarebbe venuto a questione con una guardia giurata. Sta di fatto che il Giuliani veniva ferito con una fucilata all'addome e trasportato all'ospedale di Castiglionfiorentino, moriva qualche ora dopo.

Contadino fulminato dalla corrente elettrica

FIRENZE, 20 sera

A Montemerano il contadino Nello Mecarozzi, salito sopra un albero per raccoglierne la foglia, urtava contro un filo conduttore dell'energia elettrica ad alta tensione, rimanendo fulminato.

Travolto da un cavallo

FIRENZE, 20 sera

A San Casciano Valdipesa un cavallo attaccato ad un veicolo, guidato da Leopoldo Berni si dava alla fuga e il Berni veniva sbalzato al suolo riportando ferite così gravi, da morire poco dopo.

Negoziante travolto da un'auto

FIRENZE, 20 sera

Il negoziante Francesco Vallini presso Bibiena veniva travolto dalla automobile ribaltatasi e riportava ferite per le quali veniva ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Lo *chauffeur* rimaneva incolume.

Viaggiatore investito dal treno

PISA, 20 sera

Alla stazione di Pontedera, il treno 161761, proveniente da Pisa investiva il viaggiatore di commercio Lazzerini Vasco di Daniele, di anni 27, da Cascina. Il disgraziato, data l'oscurità, non aveva scorto il treno e rimaneva investito mentre attraversava i binari. Fu raccolto cadavere.

Contadino ucciso da due mucche

PADOVA, 20 sera

L'altra sera il contadino Zampieri Bortolo, di anni 75 della frazione di Castion, conduceva all'abbeveratoio gli animali, quando venne colpito improvvisamente da violenti cornate da parte di due mucche impaurite e gettato da un ponte sul torrente sottostante. La grave caduta procurava allo Zampieri la frattura del cranio con la conseguente commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale, moriva dopo qualche ora.

Fabbricato in fiamme

PARMA, 20 sera

Un grave incendio è scoppiato in Roncocampocanneto, di Trecasali, nel fondo tenuto in affitto dalla signora Greci Filomena.

Le fiamme danneggiarono in breve tempo gravemente il fabbricato. I danni si fanno ascendere a circa quarantamila lire.

CORRIERE BOLOGNESE

Per il giubileo del Santo Padre

IL PELLEGRINAGGIO BOLOGNESE A ROMA

Abbiamo da Roma, 20 sera:

Il Pellegrinaggio bolognese è arrivato ieri alle sette precise con a capo S. E. il Card. Nasalli Rocca accompagnato dal Segretario monsignor Dallacasa. Il Cardinale è sceso presso Mons. Caccia Dominioni ove come di consuetudine prende alloggio quando viene nella Capitale. Alcuni pellegrini ieri sera hanno partecipato al ricevimento indetto dal Comitato centrale nelle sale del Circolo di S. Pietro. Oggi sono cominciate le Visite giubilari e la prima giornata di pellegrinaggio è stata così laboriosa perchè occupata dalle manifestazioni indette per la Messa d'Oro del Santo Padre.

Tutti i pellegrini hanno partecipato al Te Deum *in S. Giovanni in Laterano al quale ha preso pure parte S. E. il Card. Nasalli Rocca. Il pellegrinaggio sarà ricevuto dal Santo Padre domenica prossima.*

L'EDUCAZIONE FISICA nelle scuole

Sono state impartite dalla Presidenza Centrale O.N.B. le norme relative all'Educazione fisica nelle Scuole Elementari.

L'orario di insegnamento dell'educazione fisica, la quale dalla terza classe in poi fa parte del quadro di orientamento e deve essere impartito dall'insegnante della classe in ragione di mezz'ora per volta (due ore settimanali complessive), oltre alla passeggiata ginnastica ed ai giuochi una volta la settimana, dovrà esistere in copia presso l'Ufficio competente del Comitato.

Il giudizio di educazione fisica dovrà essere riportato sui documenti scolastici come per gli altri insegnamenti.

Per le Scuole Medie va ricordato che l'educazione fisica è considerata, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli altri insegnamenti.

Negli Istituti Magistrali di secondo grado gli alunni e le alunne seguiranno i testi pubblicati dall'O.N.B. Gli insegnanti considereranno la palestra come l'aula più adatta per le lezioni teoriche.

Negli Istituti Privati, poi, l'insegnamento deve essere impartito da personale abilitato ratificato dalla Presidenza. L'Istituto deve disporre di adatti locali regolarmente attrezzati secondo quanto è stabilito in merito dall'O.N.B. per le palestre nelle scuole pubbliche di grado corrispondente. Non è permessa sostituzione d'insegnante ad anno scolastico iniziato senza previa autorizzazione dell'organo competente; l'orario, di cui una copia dovrà essere presso l'Ufficio sportivo del Comitato dell'O.N.B., dovrà essere scrupolosamente osservato.

La Presidenza Centrale ricorda, poi, che è in facoltà dei dipendenti Comitati concedere agli insegnanti di educazione fisica, per giustificati motivi, congedi non eccedenti i tre giorni, dandone però immediatamente notizia alla Presidenza Centrale.

Ogni altro congedo, per un periodo superiore, non può essere concesso che dalla Presidenza Centrale su conforme parere del Comitato competente.

Cronaca d'oro

Ospizio di S. Anna — In memoria della signora Gordini Elvira vedova Marabini il sig. Alfredo Dalmastri ha offerto L. 500.

Per l'Ospedale Pizzardi — Colleghi, assistenti ed amici del compianto prof. Giuseppe Plancher, direttore della Scuola di Farmacia, ad onorarne la memoria hanno offerto L. 1000.

Alle Suore della Torretta — I coniugi cav. avv. F. Neri e Maria Garagnani in memoria del cav. Cristoforo Turri offrono L. 100.

Pia Casa di Misericordia — La signora Maria Dal Pino ved. Turri e figli hanno offerto la somma di L. 1500 in suffragio dell'amato consorte e padre cav. Cristoforo Turri.

ECHI DI CRONACA

Pellicceria FRABETTI BAROZZI & C.
Via Castiglione N. 1 A. B. C.
Telefono interurbano 22-98

Assortimento completo in Confezioni per SIGNORE, UOMINI e BAMBINI - Renards veri Argenté - Croisè - Azzurri - Beige e Bianchi - Specialità: Scaldapiedi foderati e guarniti di pelo - Prezzi modici.

Casa di cura "Villa Torri,,
Viale Filopanti 12 - Tel. 10 90 - Bologna

REPARTO SPECIALE DI RONTGENTERAPIA, RADIUMTERAPIA E RONTGENDIAGNOSTICA. La casa dispone di un quantitativo di Radium sufficiente a qualsiasi cura radiante superficiale e profonda. Le ricerche e le applicazioni Röntgen e Radiumterapiche vengono eseguite da medici specializzati.

Dal modesto Comparone

Certosino	L. 12,—	al Kg.
Ciambella	» 0,75	l'etto
Paste assortite	» 0,30	l'una
Panettone	» 1,—	l'etto
Biscotti tipo inglese	» 0,60	»
Torrone alla giardiniera	» 1,50	»

TELEFONO 48-68 — 48-67

Il Santo Natale s'avvicina

con i suoi tradizionali regali. Fra i migliori sono da preferirsi per la convenienza e qualità i prodotti della ditta LORENZO LOTTI, Via Val d'Aposa 1. CERTOSINO, PANETTONE, TORRONE.

Il Dott. A. Muggia

Visita per MALATTIE POLMONARI a VILLA BIANCA, Via Crociali 6, telef. 20-11 (Via Maggiore), ore 11 e 14, giorni feriali. Prega preavvisare.

Olii d'Oliva ottimi di polpa

(non di quelli raffinati biancastri) li comprate all'Antico Magazzino specializzato SAVOIA, Via Ugo Bassi 28, di fronte al Mercato Erbe. Sublime a L. 8. Sopraffino a L. 7 il Kg.

RIPIENO PER TORTELLINI e insalata russa

si trova tutto alla Salumeria PARMA, Via Piave 11, tel. 62-52. Si fanno pacchi.

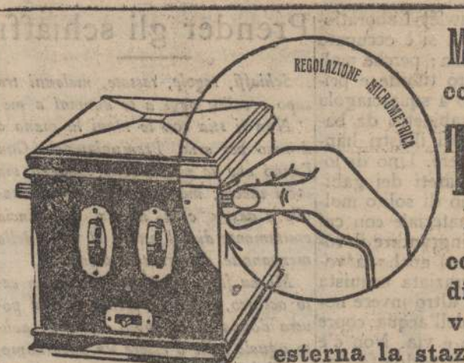
Pianoforti Autopiani a rate

delle marche più accreditate, massime garanzie presso Ditta A. BORSARI fu Pietro — Oberdan 24.

Natale! Dischi e Fonografi

Per i GRANDI e per i PICCOLI, Casa Musicale SARTI, Farini 7.

Musicalmente perfetto - Melodioso
come il più costoso dei radioricevitori



TELEFUNKEN 30 W
IL NUOVO 3 VALVOLE

con regolazione micrometrica. Attacco diretto alla rete d'illuminazione. Riceve in forte altoparlante, senza antenna esterna la stazione locale e con antenna esterna, in condizioni di luogo favorevoli, anche le più importanti trasmittenti estere. Gamma di riproduzione acustica

7 1/2 ottave

Inserzione a bottone

GRATIS A RICHIESTA IL PROSPETTO T-210

TELEFUNKEN

"SIEMENS„ - Società Anonima
REPARTO VENDITA RADIO
MILANO Via Lazzaretto, 3



ATTENZIONE

Quando domandate al vostro farmacista una busta o un flacone di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

esigete assolutamente

la marca di garanzia (il Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel) qui a fianco riprodotta.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

E' USCITO

SANT'AGOSTINO

di GIOVANNI PAPINI

L. 15.—

Richiederlo alla Libreria Editrice Fiorentina - Via del Corso 3, Firenze

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

DOPO L'ASSEMBLEA DIOCESANA

"Pro schola,, - Attività sociali - Moralità

Dopo la cronaca della Assemblea della Gunta Diocesana che ha avuto luogo domenica scorsa e la relazione della Presidenza che lucidamente ha riassunto l'attività della Giunta durante il 1929 crediamo cosa interessante dare almeno un rapido e breve riassunto delle relazioni presentate. Diamo intanto quello relativo alle relazioni dei tre Segretariati. Pro Schola.

Pro Schola

Il chiarissimo can.co Leone Nigris, direttore del Segretariato «Pro Schola» nella sua relazione dopo aver ricordato che in parte la attività del Segretariato fu assorbita dall'Ufficio Dioc. Catechistico, rileva le 17 conferenze tenute nel primo anno di attività della Scuola di Cultura Cattolica. Fu istituito, inoltre, un Ufficio di Consulenza tecnica per gli Asili Infantili, costituito dal sac. prof. Achille Benedetti, direttore, da l'avv. Agostino Candolini, per la parte legale, dalla Superiora dell'Asilo Immacolata per la parte didattica di Ufficio che ha il compito di collegare gli Asili Infantili con l'En. Associazione Educatrice Italiana di Roma e di espletare eventuali pratiche presso i Ministeri, nonchè sussidiare e indicare maestre diplomate in vista delle esigenze della nuova legislazione per gli Asili. Il Segretariato inoltre iniziò una statistica dei nostri Asili. Il direttore del Segretariato partecipò al Convegno di Padova delle Scuole di Cultura Cattolica e stabilì il programma del nuovo anno scolastico della Scuola di Cultura. La raccolta dei fondi per le spese è in corso sotto forma di tesseramento degli « Amici della Scuola di Cultura Cattolica ». La relazione dice: « Il primo tesserato ed il più assiduo uditore alle Conferenze è S. E. Mons. Arcivescovo».

Attività sociali

La relazione data da don Costantino Gentilini per il Segretariato di Attività Sociali è più ampia e la riassumeremo in breve per necessità di spazio.

Si sono avute nel 1929: 892 lettere in arrivo e in partenza, indice dell'attività dell'Ufficio. Le istituzioni aderenti sono salite a 67 da 38 che erano nel 1928. E' in atto anche la iscrizione delle Latterie numerosissime in Diocesi.

Circa il problema del ripososo festivo il Segretariato pubblicò un manifesto alla cittadinanza, curò una attiva propaganda locale anche distribuendo volantini. Organizzò il convegno di Udine della Settimana Sociale del Clero nell'occasione della venuta di padre Balduzzi di Roma, convegno a cui intervennero anche i rappresentanti della Istituzioni Economico Sociali aderenti. Svolse poi una intensa opera organizzativa e amministrativa, specie attraverso la diligente e generosa opera prestata dal cav. Somma della Banca Cattolica. Il Segretariato non ha mancato di solennizzare a Udine la storica data del 16 maggio per la commemorazione della «Rerum Novarum» rievocata in un magistrale discorso di mons. prof. Giuseppe Drigani, nonchè di commemorare l'insigne maestro e sociologo cattolico prof. Giuseppe Toniolo. L'Ufficio inoltre fu rappresentato al Convegno sociale di Roma e a quello di Bologna. Il Segretariato di « Attività Sociali » si avvia quest'anno verso una sempre maggiore attività.

Moralità

La signora Zozzoli-Biano Luisa ha dato relazione della bella attività dell'importante Segretariato per la Moralità che tanta opera di bene va svolgendo nella Diocesi. La relazione ricorda l'opera svolta dal Segretariato per la lotta antiblasfema, per la lotta contro il ballo, rilevando infrazioni e invocando speciale sorveglianza in determinati ambienti nonchè ottenendo in Diocesi la sospensione di feste da ballo indette in giorni di festa religiosa; la assidua vigilanza svolta sugli spettacoli di varietà e teatrali e cinematografici; quella contro la prostituzione clandestina e i covi del vizio e della abbiezione che compariscono sotto mentite spoglie in tanti nascondigli cittadini; curò la moralità delle vetrine dei negozi specie di cartolerie, delle mode, e dei negozi di ortopedia. Si occupò del problema morale per le spiagge di Grado e di Lignano. Svolse una intensa opera contro la immoralità della moda femminile. Il Segretariato ebbe a denunciare anche indegne vedove di guerra e svolse pratiche per il ricovero in Istituti adatti di pericolanti e di pericolati. Ora sta preparando la organizzazione delle ostetriche.

Come abbiamo detto tutte le relazioni sono state calorosamente applaudite corredate da suggerimenti e proposte che hanno dimostrato la viva partecipazione di tutta la Assemblea ai problemi che si sono andati illustrando.

Il "Giornale del Friuli,, organo ufficiale della Federazione

Il « Giornale del Friuli » di ieri mattina portava il seguente comunicato della Fed. Friulana del P. N. F.:

« Onde garantire la continuità di pubblicazione del quotidiano « Il Giornale del Friuli » minacciata da una grave crisi interna, la Federazione Friulana del P. N. F. da oggi ne ha assunta la diretta gestione ».

Il « Giornale del Friuli » fa seguire il seguente comunicato:

« Il laconico ma preciso comunicato della Federazione, di pretto stile fascista, dà notizia di un tempestivo intervento della Federazione stessa che tronca opportunamente una « grave crisi » travagliante da tempo il nostro « Giornale » e che in questi ultimi giorni si era accentuata al punto da minacciarne l'esistenza. D'altra parte solo il Partito, che riconosce da anni nel « Giornale del Friuli » il suo organo ufficiale locale, aveva non solo il diritto ma anche il dovere di adoperarsi onde far uscire da uno stato increscioso, risollevandolo a più dignitosa vita, questo foglio, la cui sana tradizione di onestà di dirittura politica e di fervente patriottismo, gli permisero di sopravvivere anche in tempi difficili tra fortunose vicende, coll'accattivarsi, specie nel passato non breve, dalla redenzione veneta all'intervento, dalla vittoria al sorgere ed affermarsi del fascismo, una non esigua schiera di amici e di fedeli lettori. L'intervento deciso e tempestivo della Federazione, che tronca ogni inutile indugio nelle trattative per la più volte auspicata sistemazione, salvaguarda la onorata tradizione e, sopprimendo ogni prevalente ingerenza personale, che i tempi e il nuovo costume di vita politica non sopportano, apre un'era di maggiore vitalità e di più serena azione che permetterà al « Giornale » di meglio assolvere la sua delicata funzione al servizio del fascismo e della Patria ».

La crisi che travagliava il confratello concittadino durava da molti mesi ed era notoria come erano notorie le particolari condizioni d'ambiente che gravavano sul respiro del giornale, pertanto una sistemazione definitiva era attesa come logica conseguenza e difatti in questi ultimi tempi si sono dette tante chiacchiere sulla ventilata sistemazione. Il provvedimento dei la Fed. fascista friulana risolve ora radicalmente la questione.

Noi auguriamo al « Giornale del Friuli » — organo ufficiale fascista — un'era di bella e gagliarda vita.

Stato Civile

(Dal 15 al 18 dicembre 1929)

Nati: maschi 7, femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Zanner Romolo con Tuzzi Ester — Rapuzzi Luigi con Sermann Linda — Burovich de Zmayievich co. Vincenco con Scalettaris Santina — Bucchi Andrea con Sgobino Giuseppina.

Matrimoni: Zoratti Carlo con Milanese Maria — Michelotti Giovanni con Moro Teresa — Righini Corrado con Righini Anna — Del Bianco Italo con Michelutti Marianna — Sartori Guerrino con Tomadini Maria — Feruglio Emilio con Del Bianco Caterina.

Morti: Picco Giovanni di anni 61; Rossi Guerrino di anni 1; Di Bert Teresa di anni 87; Schneider Lorenzo di anni 25; Bacinelli Secondina di anni 64.

Cronaca varia

CADUTA — Nella propria abitazione giocando è caduta la piccola Bianca Ceppile di Domenico di anni 2 abitante in Chiavris, riportando una lussazione alla spalla destra. Ne avrà per una decina di giorni.

SUL LAVORO — Il falegname Eugenio Milani di anni 30 sul lavoro riportava ferite da taglio con asportazione dell'ultima falangetta dell'indice e medio della mano destra. Ne avrà per due settimane.

PORTOGRUARO

COMUNICATO DELLA CURIA — Si avverte che domenica prossima 22 Dicembre, per disposizione di S. E. mons. Vescovo, avrà luogo la «Giornata per la Buona Stampa». Tutti i Sacerdoti sono pregati a parlare da l'Altare dell'importante problema e a raccogliere durante la S. Messa e Funzioni le offerte che devono essere spedite subito all'Opera Buona Stampa - via Seminario 26 - Portogruaro. Approfittino dell'occasione pe rcaldeggiare l'abbonamento al «Popolo e all'«Avvenire»; e... compatiscano se così frequenti son queste giornate; le necessità sono grandi e ci fanno essere magari importuni; altrettanto sarà grande la ricompensa che saprà dare il Signore a quanti si sacrificano per le opere sante. — Can.co P. Sandrini, Viv. G.

E la benedizione del Signore accompagni questa grande giornata voluta dal Vescovo e dalla Giunta organizzata con tanto amore. Dall'esito di questo giorno dipende la vita del nostro settimanale. Ma noi contiamo sulla generosità del Clero e sul buon senso del nostro popolo. L'appello lanciato dal nostro Vescovo sulla Rassegna in preparazione a questa giornata è troppo accorato perchè non venga a toccare anche le alle fibre del cuore dei suoi fedeli. I fatti daranno ragione di questo nostro ottimismo.

PAGNACCO

PER I BIMBI — Un Comitato di egregie persone, bene intenzionate, col prezioso saggio favore del sig. Podestà geom. Severino Cantoni, lavora alacremente per la costituzione di un nuovo Asilo Infantile, con la reggenza di Suore, il quale abbia a sbocciare con le primule della nuova primavera. Come tutti sospirano la bella stagione, così tutti facciano largo — cooperando — all'avvivo de la gentile istituzione, la quale, si può dire, fu inventata e tradotta in pratica dal divin Nazareno, quando si impose ed esclamò: « Lasciate che i pargoli vengano a me! ».

TREVISO

Esami Arbitri della F.I.G.C.

A cura del Gruppo Arbitri Trevigiani entro il mese di Gennaio prossimo saranno tenute a Treviso due sessioni di esami per Aspiranti Arbitri della F.I.G.C. e della U.L.I.C.

Le iscrizioni si ricevono presso il detto Gruppo e presso il Comitato dell'ULIC (via delle Poste 6.a P. I.).

Le domande, scritte dal concorrente, dovranno essere accompagnate dal titolo di studio e dal certificato penale.

Il Gruppo Arbitri Trevigiani ai primi di gennaio presso la propria sede indirà nella sera di Venerdì di ogni settimana alle ore 21 un corso preparatorio.

Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della Società Anonima Stabilimenti per la Industria della Juta in San Donà di Piave, in morte della signora Giustina Dall'Armi nata Selige, Madre del Direttore, offrono alla Congregazione di Carità L. 500.

La Spett. Famiglia Avvocato Zanetti per onorare la memoria della compianta signora Giustina Dall'Armi ha offerto, in luogo di fiori, Lire 50 al Comitato di Patronato Comunale dell'O. N. Maternità Infanzia.

Il sig. Antonio Perissinotto ha offerto lire 30 per il Natale dei Cronici.

Il signor Giacinto Zanibellato ha offerto lire 25 alla Congregazione di Carità in morte Umberto De Marchi di Selva.

Il sig. Rodolfo Rigato ha offerto lire 10 in morte della compianta signora Dall'Armi Giustina a favore della Pia Casa dei Cronici.

I preposti sentitamente ringraziano.

I sigg. Costanza e avv. G. Scattalena in morte della Compianta sig. Albertina Pedrini, hanno offerto alla Provvidenza Materna la somma di lire 100.

La Spett. Famiglia Caron ha offerto la somma di lire 25 alla Congregazione di Carità.

La Sig.a Italia Vasconetto ha offerto alla Colonia Profilassi Infantile la somma di lire 25.

ISTRANA

SEDUTA DEI COMBATTENTI — Ieri mattina alle ore 10.30 nella sede sociale dell'ass. N. C. ebbe luogo l'assemblea annuale generale dei soci. La seduta era presieduta pure dal Podestà del comune sig. O. Dal Ballo e dal Segretario politico della sezione del P.N.F. sig. L. Pistrelli. Dopo una laboriosa seduta di carattere economico-finanziaria e trattati e discussi vari ed importanti ordini del giorno di cose assistenziali ecc. venne eletto la nuova Presidenza che risulta così composta:

Zambianchi Domenico, Presidente; membri del Direttorio; Carniel Giordano, Fuser Beniamino (medaglia di argento); Rossi Alfonso; Favaro Guido, Segretario amministrativo della sezione sig. Giulio Laido.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA' — Con decreto della R. Prefettura e della G. P. A. dei passati giorni è stato nominato presidente della Congregazione di Carità per il comune di Istrana il sig. Fortunato Dal Brollo nostro concittadino e zio del nostro Podestà del comune. Il sig. Dal Brollo è pure amministratore generale dell'azienda agricola dell'avv. prof. Bruno Lattes. Congratulazioni al nuovo eletto.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20 sera

Ufficiali generali in aspettativa per riduzione quadri: De Minicis generale di brigata fanteria collocato a riposo; Toynaud tenente generale di artiglieria collocato a riposo.

Corpo di stato maggiore — Tenenti colonnelli: I sottonotati sono trasferiti nel corpo di stato maggiore: Gaudin, 51 fanteria; Mattioli, 27 fanteria; Giannuzzi, 30 fanteria, destinato ministero guerra; Testi, 5.o alpini, assegnato comando corpo armata Bologna; De Bottini regg. Cavalleggeri Novara, destinato comando divisione militare Trieste.

Arma di Fanteria — Tenenti colonnelli: Discalzi, 89 fanteria, cessa assegnazione Ispettorato mobilitazione divisione militare Imperia; Maestrelli, 89 fanteria, è assegnato Ispettorato mobilitazione divisione militare Imperia; Parri, 91 fanteria, è nominato aiutante di campo 20 brigata fanteria: Ciaume, 21 fanteria, cessa carica aiutante campo 20 brigata fanteria.

Arma di Cavalleria — Tenenti colonnelli: Algieri, regg. Cavalleggeri Guide, è trasferito regg. Cavalleggeri Aosta.

Arma di Artiglieria — Tenenti colonnelli: Fiorentino, scuola artiglieria Nettuno, è collocato in ausiliaria; Miglietta, 9.o centro automobilistico, è trasferito 6.o centro automobilistico.

Arma del Genio — Tenenti colonnelli: Bologna, collocato in ausiliaria; Angeloni, 7.o genio, cessa dalla posizione fuori quadro per rimpatrio dalla Tripolitania ed è trasferito ufficio fortificazioni corpo armata Trieste.

Corpo di Commissariato Militare — Tenenti colonnelli: Bertacchi, direzione Commissariato militare corpo armata Firenze, è trasferito direzione Commissariato corpo armata Bari; Zanuccoli, id. id. id. Bari, id. id. id. Alessandria.

Corpo di Amministrazione — Tenenti colonnelli: Cesere, amministrazione legione carabinieri Milano, è collocato in ausiliaria; Quarati, amministrazione legione allievi carabinieri Torino, è collocato in ausiliaria; Oger amministrazione legione carabinieri Verona, è collocato in ausiliaria.

***

Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre un elenco di ricompense al valore militare su proposta del Ministro delle Colonie.

La ricetta della felicità

C'era una volta un contadino, Fortunato di nome, ma sfortunato di fatto. Egli sudava tutto il santo giorno per cavare di che vivere dal suo magro e piccolo campicello, nè sempre le fatiche erano bastevoli. Un giorno la grandine compromise il raccolto e lo sfortunato Fortunato meditava tristamente sui danni, quando una vecchina, comparsa d'improvviso gli chiese un pezzo di pane. Il contadino divise con lei la sua cena e se ne ebbe in ricambio un cavolo meraviglioso e gigantesco che fruttificava ogni notte, e buoni consigli. Fortunato era dunque divenuto fortunato sul serio, ma come dovesse contentarsi della sua condizione e dei frutti della sudata fatica è raccontato da Marcella Donati sul CORRIERINO del 22 dicembre: e sarebbe imperdonabile indiscrezione rivelarlo. I lettori troveranno nel settimananale illustrato a colori edito dalla Cardinal Ferrari, molti racconti, storielle, favole, memorie, avventure che non è neppur possibile accennare. IL CORRIERINO è in vendita presso tutte le edicole a cent. 25 la copia. I più furbi tuttavia preferiscono abbonarsi e mandano lire 15 in Via Mentana N. 4, Bologna, per riceverlo fino al 31 dicembre 1930.

NOTE PADOVANE

Ancora la giornata degli abbonamenti

L'appello è stato lanciato dalla Giunta Diocesana, che ha pure indirizzata, in argomento, una Circolare di Parroci. Bisogna organizzare e intensificare, in questi giorni, la propaganda per gli abbonamenti alla stampa cattolica: particolarmente al nostro quotidiano l'Avvenire d'Italia. *Questa la consegna per tutti i nostri organizzati; consegna che deve avere il suo massimo sviluppo domenica 29 corrente*, Giornata degli abbonamenti.

***

Frattanto l'appello della Giunta Diocesana è stato prontamnete accolto, illustrato e divulgato dai nostri settimanali.

La Difesa del Popolo *organo del Centro Diocesano Uomini Cattolici — affronta particolarmente con molta franchezza tutto il grave problema in un lungo articolo, che comparirà nel numero di Domenica prossima, nel quale — dopo di aver dimostrata la necessità della Buona Stampa per la formazione delle coscienze cristiane e per l'apostolato — precisa così il dovere dei cattolici padovani: « Qualcuno domanderà: a quali giornali cattolici dobbiamo abbonarsi?*

Rispondiamo: coloro che leggono il giornale quotidiano devono abbonarsi all'«Avvenire d'Italia», organo della Giunta Diocesana e più volte raccomandato dal nostro Ecc. Vescovo, giornale di grande formato, ottimamente redatto, ricco di notiziario, e che reca ogni giorno una diffusa cronaca di Padova, città e Diocesi; cronaca che potrà essere più estesa e migliorata se aumenteranno notevolmente gli abbonati.

Quanto ai settimanali, ci sono anzitutto quelli che sono organi della Azione Cattolica: «La Difesa del Popolo» per gli Uomini; il «Noi Giovani» per la Gioventù Maschile; «La Nostra Via» per le Donne e la Gioventù Femminile; c'è poi l'ottimo «Foglietto della Domenica» di indole prevalentemente religiosa, ma che affianca e favorisce ottimamente l'Azione Cattolica diffondendo e inculcando i principii e la pratica della vita cristiana.

Chi negherà a sè stesso e alla propria famiglia questo indispensabile buon amico, che è il giornale cattolico? ».

***

Detto questo, l'ottimo settimanale, prosegue: « Ma vi sono delle difficoltà, dirà taluno; specialmente per il giornale quotidiano, che costa lire 65 annue. E... con questa scarsità di denaro...

— Capisco. Ma non avete mai pensato che se lo comperate ogni giorno dal rivenditore, a fine d'anno viene a costarvi quasi 80 lire?

— Ma la piccola spesa quotidiana pesa poco e quasi non ce se ne accorge.

— Bene: e chi vi impedisce di frazionare a rate il prezzo annuo dell'abbonamento, versandole, magari mensilmente all'incaricato per l'Azione Cattolica della Buona Stampa? Otterrete lo stesso effetto, recando notevole vantaggio al giornale, che per ricevere e svilupparsi ha bisogno dell'appoggio cordiale ed efficace di tutti i buoni cattolici.

Dite altrettanto pei settimanali, dove la difficoltà accennata è molto minore. I Delegati per la Buona Stampa in seno alle nostre Associazioni ci sono appunto per questo: per facilitare in tutti i modi l'abbonamento ai giornali cattolici.

E sappiamo che dove questi lavorano sul serio — alle dipendenze e con l'autorevole appoggio dei MM. RR. Parroci — i buoni effetti non mancano.

« All'opera dunque, conclude la «Difesa del Popolo», e dappertutto. In fondo, non è che questione di buon volere. Tutto vince l'amore. Ed è appunto l'amore alla causa cattolica — che è quanto dire a Gesù Cristo e alle anime — la gran molla che deve farci operare.

Domenica 29 dicembre mobilitazione generale, specialmente della Gioventù Cattolica maschile e femminile per la raccolta degli abbonamenti.

Sono particolarmente raccomandati gli abbonamenti al quotidiano l'Avvenire d'Italia, per la raccolta dei quali la Società Diocesana Buona Stampa ha stabiliti, per i circoli tanto maschili che femminili che procureranno tre abbonamenti nuovi, il sorteggio di due bellissimi premi: un viaggio gratuito a Lourdes e trenta volumi di amena lettura.

Anche questa attrattiva contribuirà indubbiamente al successo della Giornata degli abbonamenti, che ci auguriamo confortante e completo ».

Cronaca religiosa della Settimana

Martedì 24 — Basilica della Cattedrale. — Vigilia del S. Natale. — Alle ore 16 canto del Mattutino e quindi alle 17.30 circa, uscirà la Santa Messa solenne Pontificale.

— Basilica di S. Giustina — Vigilia del Santo Natale — Alle ore 8 Messa solenne; alle ore 14. Vesperi cantati; alle ore 2.30 incomincia il Mattutino ed a mezza notte la Messa Pontificale con Comunione generale.

— Basilica del Santo — Vigilia del S. Natale. — Mattino ore 8.30 canto solenne del Martirologio; ore 11 Messa cantata — Ore 16.30 mattutino solenne in canto gregoriano; ore 18 Messa solenne in undicesimo.

Mercoledì 25 — Basilica della Cattedrale — S. Natale — Alle ore 5,45 Santa Messa solenne dell'Aurora. — Messa dei Pastori. — Ore 10. Pontificale di S. E. Mons. Vescovo. Omelia e Benedizione con Indulgenza Plenaria a tutti i presenti veramente pentiti, confessati e comunicati. — Alla sera: ore 15.30. Vespri Pontificali con Discorso di S. E. mons. Vescovo e solenne Benedizione col SS. Sacramento.

— Basilica di S. Giustina — Santo Natale. — Dalle ore 6 alle 12 numerose Ss. Messe. — Ore 10 Messa solenne — Ore 16.30. Vespri Pontificali. Discorso e Benedizione.

— Basilica del Santo — S. Natale. — Ore 6 Messa cantata dell'Aurora. — Ore 10.45 canto di terza. — Ore 11 Messa solenne in undicesimo. — Pomeriggio ore 16 Vesperi solenni in 7.o — Discorso e Benedizione Eucaristica.

Conferenza in Collegio Sacro

Stasera, alle ore 18, nella sala del Collegio Sacro, convenientemente riscaldata, il cav. uff. prof. A. Marzarotto terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «I capolavori di Antonio Canova». Per assistervi è necessaria la tessera del corso di cultura religioso-sociale.

Per l'Istituto "Card. Callegari,,

Il Comitato per l'Istituto « Cardinal Callegari » ha diramato il seguente appello:

« Ritorna Natale e col Natale l'appello dei fratelli poveri ai fratelli ricchi e buoni. Nell'anniversario della nascita del Redentore e della glorificazione della carità ricordiamo le parole di Gesù: « Quante volte avete fatto qualche cosa a uno di questi dei minimi miei fratelli, l'avete fatta a me ». Il Comitato ».

S. E. Mons. Vescovo ha così scritto: « A quella del benemerito Comitato aggiungo la parola mia e la mia viva preghiera per l'Istituto Cardinal Callegari.

« Le fanciulle ivi raccolte con tanta pietà ed educate con tanto amore dalle Figlie della Carità Canossiane, implorano il soccorso di tutti i buoni per poter godere del grande beneficio della vita di collegio.

« Chi può non neghi la sua offerta al provvido Istituto, sicuro di compiere opera di carità altamente evangelica ». + Elia Dalla Costa vescovo.

Le offerte si ricevono: all'Istituto stesso; alla Libreria Gregoriana, via Roma; al negozio Beretta via Santa Lucia; al negozio Casale, via del Santo.

Rinvenimento di un cadavere

Nelle acque del fiume Tergola, nei pressi di Pionca, venne ieri mattina trovato il cadavere di certo Salvatore Zacchello, di anni 23, da Santa Maria di Sala. Si crede trattarsi di disgrazia.

VENEZIA

La lettera del card. Patriarca per le S. Feste Natalizie

Il Card. Patriarca ha diramato la seguente lettera pastorale:

« Ai dilettissimi Diocesani, Salute e Pace nel Signore

Il Signore anche quest'anno mi dà la gioia di augurarvi ogni felicità in occasione del S. Natale e dell'anno novello. Perchè questa gioia sia piena, procuriamo di attingerla al Presepio, donde sale gloria a Dio, dove scende in mezzo agli uomini Pace. Pace, pace figliuoli miei, pace tra noi, pace con Dio. E ve ne sono dei cuori che han bisogno di ricuperare la pace con Dio. E ve ne sono di anime che hanno bisogno di ritornare in pace col prossimo. Vedo delle orride figure contendersi il dominio del mondo e metterlo a soqquadro, Superbia, Avarizia, Sensualità. Che tempeste scatenano! Come fanno impazzire i miseri mortali! Quante lagrime, quanto sangue fanno spargere! La nefasta litania dei delitti che disgraziatamente si legge ogni giorno, pasto velenoso sui giornali, ne è testimonio irrefragabile. Invece nell'atmosfera tranquilla e dolcemente illuminata del Presepio: Umiltà, Distacco, Mortificazione offrono agli uomini ogni sorta di beni individuali, familiari, sociali. Quali modelli di virtù e di sacrifico sono in quel Presepio Gesù, Maria, Giuseppe, copie perfettissime dell'esemplare divino, che divengono a loro volta modelli alla umanità. Quale cristiano vero al leggere lo strazio della libertà e della umanità che oggi si fa in varie Nazioni, non si sente invogliata di consolarsi alla quiete Santa del Presepio e di attingervi la luce e la forza per mantenersi intemerato in questo secolo?

Figliuoli miei, andiamo con prontezza al Presepio, come andarono i Pastori. Ne potremo riportare quei doni spirituali onde essi furono arricchiti, doni che vi desidera con cuore paterno e fraterno.

Con le buone Feste che vi dò, prego Dio che vi sia largo della sua grazia e del sorriso della sua Mamma e di S. Giuseppe.

Voi poi, cari fanciulli, che tanto vi deliziate intorno al Presepio, fate al buon Gesù una preghierina per il vostro Patriarca che vi vuole tanto bene e vi benedice.

Buone feste di nuovo a tutti a tutti, quanti si trovano a Venezia e in Diocesi. Che Gesù sole di giustizia brilli su tutti, come il sole del firmamento illumina tutto. Vi benedico confidando nelle vostre preghiere.

✠ P. Card. La Fontaine
Patriarca ».

Visita pastorale

Domani S. Em. il Card. Patriarca si recherà in visita Pastorale nelle Parrocchie di « Favarita e Dese ». Alla mattina alle 7 ci sarà la Messa della Comunione Generale e dopo l'esame catechistico verrà amministrata la Cresima.

Un lutto del Clero

Nella notte di Venerdì alle ore 1.40 spirava nella sua abitazione a S. Giovanni Crisostomo Mons. Pietro Pio Pulito Arciprete della Congregazione di S. Canciano e Vicario a S. Giovanni Gristostomo.

Mons. Pietro Pio Pulito era nato nel 1862 e compiuti gli studi nel Seminario Patriarcale era stato ordinato saerdote nel 1888. Subito si dimostrò sacerdote pio e zelante della gloria di Dio.

La sua vita la trascorse quotidianamente fra le gioventù; fu fondatore della Società Ginnastica « Fulgor » ebbe sempre a cuore il Patronato Parrocchiale e per la sua bontà e carità era ben visto dalla popolazione.

Era anche degnissimo e venerato Arciprete della Congregazione di S. Canciano.

Ai corrispondenti

Collaborazione

Sarebbe un torto imperdonabile nostro se in questo periodo importantissimo per il lancio dei nostri periodici non ci avessimo a valere dell'aiuto formidabile dei nostri corrispondenti.

Ad essi vivamente ci raccomandiamo, perchè spendano la loro amicizia generosa raccogliendo numerosi abbonamenti nuovi a L'AVVENIRE D'ITALIA: *è il loro giornale, è il giornale per noi il più bello e il più caro. Costa L. 65.*

LA FESTA, *rivista settimanale illustrata per le famiglie; ricca di una distintissima collaborazione e di attualità fotografiche, non può non essere desiderata in tutte le case, dove porta tanta festa. Costa solo L. 60 — La copia L. 2.*

IL CORRIERINO, *settimanale illustrato a colori per i ragazzi; una rassegna educativa, interessantissima per il mondo piccino; quanti sono i fanciulli di famiglie cattoliche? Costa L. 15 — La copia L. 0,25.*

ALBA, *settimanale, illustrato femminile; contiene tutto che di più bello e di più utile può giovare ad una fanciulla; ha una copiosa ricchezza di illustrazioni. Costa L. 15. — La copia L. 0,25.*

LA FIORITA, *rivista quindicinale per le signorine; elegante e completa, svolge con coltura e con grazia i problemi riguardanti la preparazione al focolare. Costa L. 14 — La copia L. 0.75.*

IL CARROCCIO, *rivista mensile di cultura, dinamica e massiccia; è il miglior amico per i giovani che vogliono rifornire di sodezza la loro intelligenza.*

Come si vede, v'è possibilità ampia e facile di lavoro per tutti quanti i nostri corrispondenti, persuasi dell'apostolato della stampa e dell'ausilio sommo che essi possono dare.

***

Tutti possono chiedere copie di saggio

Per il centenario del B. Odorico da Pordenone

Il Comitato Redazionale del periodico che preparerà le feste per il VI Centenario del B. Odorico da Pordenone ha diramato la seguente circolare:

Nel 1931 ricorre il sesto centenario della morte del B. Odorico da Pordenone. Per popolarizzare la figura del Beato e disporre i Friulani alla solenne celebrazione della fausta ricorrenza S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, affidò ad un apposito Comitato l'incarico di curare la pubblicazione di un periodico mensile. Alla iniziativa aderirono S. E. mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia, e S. E. mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico per la Cina.

Il periodico avrà lo scopo di far conoscere: 1) la vita e l'opera del Beato Odorico; 2) i paesi in cui Egli svolse la sua attività missionaria; 3) gli studi fatti intorno a Lui ed alla narrazione che Egli fece dei suoi viaggi; 4) il culto prestatoGli. Il periodico di 16 pagine, in 16.mo, con artistica copertina, riccamente illustrato, uscirà entro il p. v. gennaio.

Il premio di abbonamento annuo è di Lire 25. (Per l'Estero il doppio). Abbonamento sostenitore L. 50.

Confidando che la S. V. vorrà contribuire a questa iniziativa, che tende a porre nella luce, cui ha diritto, uno dei figli più illustri della nostra gloriosa Patria del Friuli, si professa con la dovuta osservanza

Il Comitato di Redazione: Canonico prof. Giuseppe Vale - Can.co prof. Leone Nigris - Sac. Alceste Saccavino.

La Giunta diocesana al Sommo Pontefice

Il Presidente della Giunta Diocesana ha inviato al S. Padre il seguente telegramma augurale:

« Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità - Città del Vaticano. — Assemblea Diocesana Azione Cattolica Udine, raccoltasi Domenica quindici corrente con grande concorso, specialissimo Giubileo Santo Padre Settantacinquesimo definizione Dogmatica Immacolata Concezione, fedeci gratissimo incarico umiliare nell'oggi vigilia faustissimo giorno cinquantesimo anniversario Sommo Pontefice filiali fervidissime espressioni omaggio, esultanza, felicitazioni, auguri vivissimi ad multos annos, implora Apostolica Benedizione. — *Luigi Quargnassi Vicario Gen. Giuseppe Brosadola Presidente*».

Il messaggio del Papa per l'Accademia in Seminario

Abbiamo detto dell'Accademia svoltasi in Seminario in omaggio al S. Padre, per il suo Augusto Giubileo. In tale occasione venne spedito al S. Padre il seguente messaggio:

« Sua Santità Pio XI - Città del Vaticano. — Moderatori Professori alunni Seminario Maggiore Minore Udine raccolti assieme venerato Arcivescovo solennizzando esultanti Giubileo sacerdotale Santità Vostra in fervore di preghiere in giocondo trattenimento, umiliamo Padre devoti ardenti voti [illegible]ngeva serena prosperità implorano Apostolica Benedizione. — Rettore ».

Dal Vaticano è pervenuta la seguente risposta:

« Vivamente grato per filiale omaggio giubilare, Santo Padre invia di cuore implorata benedizione, auspicio divina assistenza. — Cardinale: Gasparri ».

Per il giubileo pontificio

Alle 10.30 della presente domenica, S. E. mons. Arcivescovo assisterà pontificalmente alla S. Messa solenne per il giubileo del S. Padre.

La funzione si chiderà col solenne canto del Te Deum.

Un banchetto al Procuratore del Re

Come venne a suo tempo riferito, il cav. uff. dott. Quirino Guidarizzi, procuratore del Re, è stato trasferito alla più importante sede di Padova. In questi giorni i magistrati, i funzionari del Foro hanno dato al cav. Guidorizzi toccanti manifestazioni di omaggio e l'altra sera al Grande Albergo d'Italia è stato offerto al partente un suntuoso banchetto al quale intervennero il Podestà e una folla di autorità e di avvocati. Il Podestà, con elevate espressioni, consegnava al cav. Guidorizzi la medaglia d'oro del Comune. Pronunciarono quindi nobili discorsi augurali l'avv. comm. Mario Bertaccioli presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, l'avv.to cav. Mario Mariu, il giudice cav. Minesso il cav. avv. Alessio e il cav. avv. Dianese pretore capo.

A tutti ha risposto ringraziando il procuratore del Re al quale, da queste colonne, inviamo i più deferenti sensi augurali.

Seduta all'Accademia

Questa sera alle ore 21 l'Accademia di Udine si radunerà nella sede di Palazzo Bartolini, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Segretario.
2. Comunicazione del socio onorario gr. uff. dott. Antonio Battistella su «Il Secolo XVI in Friuli, nei riguardi igienici e meteorologici »
3. — Eventuali.

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

La "Traviata,, al Puccini

La seconda rappresentazione dell'opera verdiana «La Traviata» ha ottenuto un largo successo. La protagosta Luigi Palazzini ha sfoggiato autentiche e belle qualità artistiche e il pubblico che affollava il nostro Massimo lo ha ben a ragione calorosamente applaudito. Bene tutti i personaggi. L'orchestra diretta del comm. Edmondo De Vecchi ha sfilato egregiamente. Bene i cori affiatati e pronti. Ottima la messa in scena.

Questa sera alle ore 21 penultima rappresentazione. Dopo lo spettacolo saranno effettuati treni speciali.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli Parrocchia del Carmine ing. Nino Mantovani nel trigesimo della morte della signora Armellini lire 50, Maria Fain L. 10; Pegoraro Giovanni e Consorte 10. Totale L. 70.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti di magro — Tonno alla livornese o vitello arrosto. Contorno.
Sera: Minestrone, Omelette o bistecche, Contorno.

Grave incendio ad Artegna

L'altra notte, alle ore una si sviluppò ad Artegna un violento incendio in viale della stazione nei locali di proprietà del signor De Monte Giraffe adibiti in parte ad uso molino a cilindri, esercito dal sig. Marchetti Onorio. I danni sono rilevanti. La maggior parte degli atrezzi e il macchinario molitorio andarono distrutti nonostante gli sforzi dei locali pompieri e le encomiabili premure delle autorità locali compreso il segretario del Fascio prontamente accorsi sul posto e della popolazione.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

PER LE STATUE SACRE

Per essere certi di ricevere opere eseguite con dignità di arte e spirito religioso, è bene fare le richieste direttamente allo *Scultore cav. LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce*, senza il tramite d'intermediari nè di Lecce, nè di altrove.

DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie o mandando circolari, vantano di avere grandi stabilimenti e di avere conseguito titoli e premi.

DIFFIDARE perchè è a solo scopo di accaparrare commissioni. Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita targhetta col suo nome.

Lo studio del GUACCI, per la sua rinomanza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, dalle LL. EE. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez e da altre spiccate personalità.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi per qualsiasi soggetto, compreso i nuovi Santi e i nuovi Beati, in carta pesta, in

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

AGRICOLTORI
LA SETA E' ORO
Per la prossima campagna bacologica 1930 prenotate il Seme Bachi del Premiato Stabilimento Bacologico dei
FRATELLI SCARAMUCCI
Agenzia Generale - Milano - Via Armorari 8

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. Telef. 2-21

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

F. O. F.lli BERTAGNI - BOLOGNA (Italia)
TORTELLINI
Non plus ultra delle minestre
Imballaggio-Trasporto GRATIS
CESTINO gr 500 (peso lordo) L. 12,—
CESTINO Kg. 1,— (peso lordo) L. 18,—
DETTAGLIO Indipendenza 20-22 - Tel. 69-46
STABILIMENTO: Via Cesare Boldrini 10 - Telefono 61-66

Anno XXXIV - N. 304

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 21 Dicembre 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL DISARMO NAVALE

L'intransigenza francese

riaffermata dalla Camera e dalla stampa

PARIGI, 20 matt.

La Camera ha discusso ieri il bilancio della Marina. Il relatore on. Dumesnil ha sostenuto la necessità di una potente marina difensiva proporzionata alla posizione geografica della Francia, ha poi rilevato che il bilancio si eleva a 2,683 milioni, contro 631 milioni oro nel 1914 che corrisponderebbero attualmente a 3,155 milioni di franchi e che le spese della Francia dalla fine della guerra si elevano a 17 miliardi contro 117 degli Stati Uniti, 92 dell'Inghilterra 37 del Giappone e 13 dell'Italia. Ha aggiunto che in conformità al programma navale attuale, il tonnellaggio delle navi da combattimento di superficie sarà nel 1936 per le grandi unità e per il naviglio leggero rispettivamente di 660.000 e 465.000 tonn. per gli Stati Uniti; 660.000 e 489.000 per la Inghilterra; 396.000 e 325.000 per il Giappone, 235.000 e 390.000 per la Francia.

Pei sottomarini

L'oratore ha dichiarato inoltre che il principio dell'abolizione dei sottomarini non può essere accettato dalla Francia; e il ministro della Marina ha interrotto il relatore, dicendo: « Non è il caso di dubitare » e l'intervento del ministro è stato molto applaudito. Il relatore ha concluso dichiarando che la Francia porterà nella conferenza un largo spirito di conciliazione e la volontà di lavorare per la pace, ma non può accettare che questa o quella Potenza si arroghi il diritto di effettuare la polizia dei mari. « La Francia intende partecipare a tale polizia in conformità dello spirito che anima la Società delle nazioni ».

E' salito quindi alla tribuna il deputato socialista Paul Boncour. Egli constata che il problema del disarmo navale non è altro che il problema del disarmo generale. Dopo aver deplorato che tale problema venga trasportato da Ginevra a Londra, ricorda che la Francia non può cedere sulla questione delle riserve istruite. Afferma quindi di ritenere che la conferenza di Londra si apra sotto le caratteristiche di un accordo anglo-americano e che, per alcune questioni, la Francia sarà quasi isolata. La conferenza si riunirà sotto il simbolo della parità navale. Ora la Francia ha sempre sostenuto che si deve tener conto dell'insieme degli obbiettivi politici e geografici; perciò l'oratore vede con grande apprensione la conferenza di Londra impegnarsi per un'altra via. Dopo aver affermato che il tonnellaggio mondiale in realtà aumenterà e che si è lasciata passare a Ginevra nel 1928 un'ora decisiva in cui si sarebbe dovuto arrestare la corsa agli armamenti che conduce fatalmente alla guerra. L'oratore riafferma la tesi della interdipendenza degli armamenti, aggiungendo che la posizione della Francia in rapporto ai suoi possessi nell'Africa del nord la obbliga a collegare il problema del disarmo navale a quello del disarmo terrestre ed aereo. Boncour invita Tardieu a non stancarsi di ripetere a Ginevra la parola protocollo che deve restare a base di ogni disarmo navale e dice che l'approvazione che la Camera ha manifestato ad alcune parti del suo discorso servirà al Governo per dire che vi è nel parlamento una unanimità che gli permette di essere fermo al disopra di ogni considerazione politica.

« Io — conclude l'oratore — uomo di opposizione, ho dovuto aiutare la manifestazione della unanimità dei rappresentanti del popolo per affermare la solidarietà dei due grandi interessi che si chiamano: interesse della Francia interesse della pace ».

La Camera applaude calorosamente il discorso di Boncour. La seduta è quindi tolta.

Contro la parità

I giornali stamane approvano esplicitamente l'atteggiamento della Camera. Hervé sulla *Victoire* nota che tutta la Francia avrà la gradita sorpresa di sapere che il relatore del bilancio della Marina, il radicale socialista Dumesnil e il collettivista Paul Boncour hanno tenuto alla Camera, su questioni interessanti la flotta francese, discorsi ai quali i nazionalisti e tutti i partigiani degli interessi del Paese non possono trovare nulla a ridire. Di fronte all'Inghilterra ed all'America che si sono divisi la padronanza dei mari, la Francia intende di poter costruire una flotta adeguata alle proprie necessità. Se essa alla Conferenza di Washington aderì a ridurre considerevolmente il tonnellaggio globale delle grandi corazzate, lo fece per necessità finanziarie e anche perchè secondo le idee dello Stato Maggiore della sua Marina ritenne che fosse meglio costruire sottomarini e dare incremento all'aviazione marittima. Se tuttavia alla prossima Conferenza navale si chiedesse alla Francia di sopprimere i sottomarini o limitarne il numero essa dovrebbe rifiutare.

« Noi abbiamo consentito, sempre per ragioni finanziarie, — continua Hervé, — ad accontentarci a Washington del medesimo tonnellaggio delle corazzate assegnato all'Italia: ma nessun Francese ha mai pensato che dato l'immenso impero coloniale della Francia e le due coste che essa possiede su due mari differenti e data inoltre la necessità che ha di assicurare l'unione tra l'Africa del Nord e il territorio metropolitano, la Francia possa accettare la parità navale con i propri amici italiani che hanno tutte le loro coste sul Mediterraneo e non posseggono che un embrione di impero coloniale. Noi non chiediamo di meglio ai nostri amici italiani che essi costruiscano quanti incrociatori e sottomarini necessari alla loro sicu[rezza] ma siamo unanimi nel voler costruire quanti incrociatori, sottomarini e idroplani riterremo necessari alla nostra difesa ».

Il *Figaro* da parte sua afferma che il principio stesso per il quale la Conferenza di Londra è convocata è contestabile:

« L'Inghilterra e l'America — dichiara il giornale — si sono messe d'accordo a Washington e nessuno vuole opporsi a questa intesa preventiva. In nome di quale diritto però oggi che esse si sono divise la padronanza del mare, intendono dare alle Potenze considerate come secondarie istruzioni imperative sulla flotta che ciascuna deve costruirsi? Le loro decisioni sono arbitrarie. Sono tanto più arbitrarie in quanto ogni invenzione nuova in fatto di armamento navale minaccia di mandare all'aria tutte le percentuali stabilite ».

Il giornale aggiunge che alle preoccupazioni suscitate dalle eventuali conclusioni della Conferenza di Londra si è opposto il principio che tale Conferenza costituirà uno studio preparatorio al quale non potrà seguire nessuna decisione definitiva, perchè le conclusioni dovranno prendersi a Ginevra. Ciò è esatto soltanto in teoria, — ribatte il *Figaro*, — poichè in pratica gli Stati Uniti, non appartenendo alla Società delle Nazioni, non saranno disposti a vedere abbandonato a Ginevra quanto potranno aver approvato a Londra.

« Che cosa si reclama dalla Francia — continua il *Figaro*. — Essa ha già proceduto da sola alla riduzione della sua flotta. Il bilancio della Marina del 1930 è inferiore del 18 per 100 a quello del 1914: perchè non avremo noi il diritto ad una Marina che la nostra posizione geografica e le nostre colonie ci impongono? Se si pensa alla disposizione dei nostri territori d'oltremare alla necessità di assicurare le nostre linee di comunicazione, noi dovremmo avere una Marina più considerevole di quello dicui disponiamo. La Francia ha già dato prova di una grande moderazione ».

Tra i giornali di sinistra il cartellista *Quotidien* scrive che a Londra la Francia non concluderà nulla di buono se non potrà lavorare efficacemente per arginare la corsa agli armamenti.

Le Potenze e le corazzate

LONDRA, 20 sera

Il Primo Lord civile dell'Ammiragliato, Alexander, ha comunicato che l'Ammiragliato britannico non ha finora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalle cinque Potenze che parteciperanno ai lavori della prossima Conferenza, circa il progetto di riduzione sostanziale delle forze delle corazzate.

Lord Alexander ha spiegato che negli inviti diramati dal Governo inglese ai Governi italiano, americano, francese e giapponese, si proponeva che la conferenza del prossimo gennaio dovesse esaminare la sostituzione del programma costruttivo delle corazzate previsto dal trattato del 1922.

Da New York si annuncia tuttavia che Wakatsuki, delegato giapponese alla Conferenza navale di Londra, ha dichiarato che il Giappone è disposto in detta conferenza ad appoggiare la proposta favorevole alla completa sospensione delle costruzioni navali fino al 1936 per quanto si riferisce alle grandi unità.

Il progetto per le miniere

La maggioranza dei laburisti ridotta a 8 voti

LONDRA, 20 matt.

La discussione svoltasi iersera alla Camera dei comuni sul progetto di legge riguardante le miniere è stata conclusa con un discorso del primo Ministro Mac-Donald. Al termine del suo discorso il Primo Ministro à fatto una affermazione conciliante nei riguardi dei liberali, dichiarando particolarmente che era disposto ad aggiungere una o due clausole al progetto di legge se fosse stato possibile con questo mezzo giungere senza ritardo ad una fusione delle industrie minerarie. Si è proceduto quindi alla votazione di un emendamento conservatore proponente il rigetto del progetto di legge governativo. Nonostante le dichiarazioni di Mac-Donald i deputati liberali, dopo una rapida consultazione dei loro capi, hanno votato contro il Governo.

L'emendamento è stato respinto con 281 voti contro 273. Il Governo perciò ha avuto la maggioranza di 8 voti. La Camera ha successivamente approvato il progetto di legge in seconda lettura.

Stamane i giornali laburisti sono inveleniti contro la opposizione liberale-conservatrice, accusata di sabotare l'opera del Governo. Nel pubblico varie sono le impressioni. Si osserva che il Governo deve la salvezza non già alle proprie risorse di battaglia, bensì alla circostanza affatto fortuita che numerosi deputati conservatori e liberali non erano presenti ieri nell'aula dei Comuni. Che una ventina di deputati assenti si fossero invece trovati nell'aula, e Mac Donald e l'intero Gabinetto sarebbero naufragati nella palude della riforma mineraria, che minaccia davvero di essere il nodo scorsoio che finirà con lo spacciare il regime laburista.

Stamane non sono pochi coloro che, giudicando alla stregua della seduta di ieri, si dicono persuasi che per il Governo non si tratta che di un breve periodo di respiro, e non di uno scampo vero e proprio. Il *bill* per le miniere deve essere ancora presentato alla Camera in terza lettura. E' evidente che le opposizioni, non essendosi impegnate a fondo ieri, daranno nuova e più aspra battaglia al Governo durante la discussione decisiva.

Si crede tuttavia che il Gabinetto laburista possa reggere il potere, perchè nè liberali nè conservatori avrebbero ora vantaggio ad affrontare nuove elezioni. Ma non è escluso, sopratutto per la opposizione dei liberali, che una crisi si produca.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

IN AUSTRIA

I VIAGGI DI SCHOBER

Ministro espulso dalle "Heimwehren,,

VIENNA, 20 matt.

Schober ha parlato ieri al Consiglio nazionale delle trattative svolte col Governo di Roma e col ministro d'Italia comm. Auriti in seguito alle quali le relazioni italo-austriache hanno ripreso il carattere di cordiale amicizia. Il Cancelliere ha poi esposto le proprie intenzioni in merito al prestito estero e alla Conferenza dell'Aja alla quale parteciperà personalmente. Negli ambienti bene informati si afferma che Schober, oltre al viaggio all'Aja e alla progettata visita a Roma di cui venne data notizia giorni fa, ha in animo di recarsi anche a Berlino. Non potendo rimanere troppo a lungo assente da Vienna, il Cancelliere non farà questi viaggi d'uno dopo l'altro, ma con intervalli.

Il Consiglio Nazionale ha poi approvato in seconda lettura la nuova legge sulla stampa destinata a reprimere gli abusi, specialmente in materia di diffamazione e di offesa al pudore. L'art. 1 sottrae i reati di diffamazione commessi per mezzo della stampa alla competenza del Tribunale popolare rinviandoli al giudizio dei comuni Tribunali distrettuali. Le pene pecuniarie vengono aumentate e più che raddoppiate, quando il redattore responsabile dopo aver ottenuta la facoltà di prova non sia in grado di dimostrare la verità delle accuse. Contro i cosidetti giornali « revolver », che fioriscono specialmente nel periodo dell'inflazione e sono in sostanza giornali che si servono sistematicamente dell'arma del ricatto, è diretto l'articolo 3 che commina pene per i giornalisti i quali dietro compenso rinunzino alla pubblicazione di determinati articoli o notizie. La legge punisce anche coloro che per mezzo della stampa recano danno al credito di terze persone nonchè la esposizione e la offerta di scritti e illustrazioni che possano offendere il pudore o eccitare i sensi dei giovani in età inferiore ai 16 anni.

Il ministro austriaco dell'Interno dott. Schumy è stato espulso dal gruppo delle Heimwehren della Carinzia, di cui faceva parte. La decisione fu presa ieri dalla direzione provincale delle Heimwehren a Klagenfurt dopo una seduta durante la quale il capo militare del movimento di destra gen. Hülgerth ha riferito che fra le molte voci diffuse ad arte dai socialisti va annoverata anche quella secondo cui le Heimwehren d'accoro con l'Associazione tedesca degli Elmetti di acciaio hanno ritenuto di realizzare l'Anschluss nominando Hugenberg dittatore in Germania e il maggiore Pabst in Austria. Si potè accertare secondo le affermazioni dei capi delle Heimwehren che queste voci provenivano dal dott. Schumy. Di qui la esclusione decisa dal Comitato locale e motivata con « gli attacchi del ministro al movimento di destra ».

IN CINA

CIANG-KAI-SCEK

domina la situazione

LONDRA, 20 matt.

Secondo un telegramma da Sciangai, Ciang-Kai-Scek annunzia che la rivolta del Kuomincium è stata pienamente domata, come pure quella di Ciang-fetquei e del Kuang-si. Così tutte le crisi che hanno di recente minacciato il Governo sono superate. La situazione — dice Ciang-Kai-Scek — era estremamente grave, e il Governo nazionale si è trovato davanti ad una successione di crisi che lo hanno minacciato senza tregua, da quando egli è salito al potere.

Da Canton si apprende che le navi mandate da Nanchino per combattere i ribelli del Kuang-tung e del Kuang-si hanno ricevuto ordine di ritornare sul Yang-tse. Si spera di ripristinare quanto prima il traffico normale sulla linea Tientsin - Pu-kau. Si annuncia inoltre che le truppe cantonesi hanno occupato Wuchow. La situazione in quest'ultima località è attualmente calma. Secondo questa informazione, non si prevedono ulteriori pericoli per gli stranieri.

Notizie provenienti da Mosca informano che il Governo sovietico è stato ufficialmente avvertito da Tsai, commissario diplomatico dei Governi di Nanchino e di Mukden, aver la Direzione delle ferrovie orientali cinesi accettato di nominare Rudy direttore e Denissov vicedirettore delle ferrovie stesse. Sono state accettate così le proposte del Governo di Mosca. (*Radio Stef.*).

Il tragico volo Inghilterra-Africa

Le salme di Williams e Jenkins trasportate a Tunisi

TUNISI, 20 sera

Una Commissione d'inchiesta si è recata sul luogo ove sono stati rinvenuti i resti dell'aeroplano col quale gli aviatori inglesi Williams e Jenkins tentavano di battere il *record* di distanza in linea retta, per cercare di determinare le cause della caduta dell'apparecchio. Secondo le prime constatazioni, si è fatta l'ipotesi che un improvviso abbassamento del regime del motore abbia obbligato i due aviatori a cercare un terreno propizio all'atterramento. Fu allora che innanzi al «Fairey» si parò l'ostacolo della montagna Gebel Uit, alta 750 metri, contro il quale si presume che l'apparecchio sia andato a cozzare. L'orologio di bordo, che è stato ritrovato in mezzo ai rottami, era fermo alle 22.40. Un aeroplano militare del centro di Tunisi ha trasportato i cadaveri degli ufficiali inglesi, ieri alle 14, all'ospedale militare del Belvedere, ove sono stati composti in una bandiera britannica. Anche il console inglese si è recato sul luogo della catastrofe dove la tempesta di neve ha ricoperto i rottami dell'apparecchio. (*Radio Stef.*).

LOUBET MOLTO GRAVE

PARIGI, 20 sera

Il *Journal* riceve da Montelimar che lo stato di salute dell'ex presidente della Repubblica Loubet, recentemente ammalatosi, desta ora viva inquetudine.

Giornalista romeno condannato per attacchi al Principe Reggente

BUCAREST, 20 sera

Nello scorso ottobre il Principe Reggente Nicola, pilotando un'automobile, si scontrava a Bucarest con un'auto pubblica. Il Principe altercava con lo « chauffeur » e lo malmenava. Colpito da un calcio, lo « chauffeur » dovette essere ricoverato all'ospedale. Tale incidente dava luogo ad un'aspra campagna della stampa contro il Principe Reggente che sarebbe stato recidivo per incidenti automobilistici.

Il giornalista Damian, autore di un attacco violentissimo sopra una rivista, fu denunciato all'autorità giudiziaria e ora si è svolto il processo. Precedentemente, il processo dovette essere rimandato perchè il giornalista non aveva trovato il difensore, oggi il Damian è stato difeso da un valente avvocato socialista ed è stato condannato a quattro mesi di carcere ed al pagamento della multa di 5000 ley. (*Radio Stef.*)

La floridezza del bilancio in Argentina

BUENOS AIRES, 20 sera

Il presidente Irigoyen ha indirizzato al congresso un messaggio a riguardo del bilancio dello Stato. In esso il presidente dice che il Governo ha potuto ammortizzare 60 milioni di pesos dei debiti interni ed esteri, oltre ad avere accantonato 185 milioni di pesos per il servizio dei debiti esteri. Le entrate e le spese del Tesoro per l'anno finanziario chiusosi il 31 ottobre, secondo il messaggio si sono equilibrate in circa 895 milioni di pesos. (Radio *Stef.*)

Le credenziali di Sokolnikoff presentate al Principe di Galles

LONDRA, 20 sera

L'ambasciatore russo a Londra Sokolnikoff ha presentato stamane le lettere credenziali a S. A. R. il Principe di Galles poco prima delle ore 11. Due vetture si sono recate all'albergo in cui alloggiava Sokolnikoff e l'Ambasciatore sovietico col personale dell'Ambasciata si è subito recato a palazzo San Giacomo. (*Radio Stef.*)

Il lusso Parigi-Ventimiglia deragliato due volte

PARIGI, 20 sera

Nello spazio di ventiquattro ore, il treno lusso Parigi-Ventimiglia ha deviato per due volte. Già avant'ieri esso era uscito dalle rotaie presso la stazione di Tain (Drôme); il traffico era stato sospeso per alcune ore e per fortuna non era accaduto alcun accidente alle persone. Ieri il primo deviamento è avvenuto sotto il tunnel di Vienne (Isère) in seguito ad un abbassamento del terreno. Un treno di soccorso è stato mandato immediatamente sul posto e il lusso ha potuto ripartire. Ma esso ha deviato ancora presso Vallier, nel Drôme. In seguito a questi due incidenti nella giornata i treni hanno subito lunghi ritardi.

LA CONFERENZA DELL'AJA

Non si parlerà di sanzioni

BERLINO, 20 matt.

L'altro giorno l'*Eco de Paris* che aveva tendenziosamente annunciato che Snowden avrebbe proposto alla seconda Conferenza dell'Aja di includere nel nuovo regolamento delle riparazioni una serie di sanzioni contro una eventuale inadempienza degli impegni assunti dalla Germania, è cessata di colpo.

Ma iersera i giornali berlinesi, che avevano protestato nel modo più energico, potevano riprodurre la seguente smentita della *Reuter*:

« L'informazione pubblicata dalla stampa estera annunciante che il Cancelliere dello Scacchiere Snowden avrebbe intenzione di sollevare nella prossima Conferenza dell'Aja la questione delle sanzioni è assolutamente falsa ».

Stamane una notizia da Londra annuncia inoltre che un accordo sarebbe stato concluso fra i Governi inglese e germanico sulla questione dei beni sequestrati durante la guerra; questione che alcune settimane fa a causa dell'intransigenza di Snowden era sembrato dovesse compromettere quegli amichevoli rapporti che durante la Conferenza dell'Aja si erano creati fra il Gabinetto laburista inglese ed il Governo del socialista Ermanno Muller. Secondo l'accordo, che non è però ancora ufficialmente confermato, la Gran Bretagna conserverebbe il prodotto dei beni sequestrati già liquidati, mentre si impegnerebbe a restituire ai proprietari tedeschi quelli per i quali la procedura di liquidazione non è ancora entrata in azione. Il valore di questi ultimi è calcolato a circa 2 milioni di lire sterline.

SCIAGURA FERROVIARIA IN ISPAGNA

17 morti e 27 feriti

BARCELLONA, 20 sera

L'accelerato Tarragona Barcellona ha investito a un passaggio a livello un autobus zeppo di passeggeri che si recavano da Sadurnya a Barcellona. L'autoveicolo è stato fracassato e i rottami vennero trascinati per oltre duecento metri dal treno investitore. Diciasette persone dell'autobus sono rimaste uccise e i loro corpi sono stati rinvenuti orrendamente mutilati lungo la linea. Altre 27 sono state ferite gravemente e si teme che il triste elenco delle vittime debba aumentare.

Il conducente dell'autobus si salvò per miracolo, aggrappandosi ad una sporgenza della locomotiva. La catastrofe si deve alla negligenza del vigilante il passaggio a livello che sostituiva il titolare in vacanza.

I FUNZIONARI TEDESCHI

voteranno nel "referendum,,

LIPSIA, 20 sera

La Suprema Corte ha emesso sentenza secondo la quale l'atto del Governo di proibire agli impiegati statali di partecipare al *referendum* contro il piano Young verrebbe a ledere il diritto di voto riconosciuto agli impiegati, esercitando il quale essi non compiono un atto di agitazione politica che sarebbe loro vietato. (*Radio Stefani*).

Abbonamenti per il 1930

PREZZI PER L'ITALIA E COLONE

		Anno	Semestre
L'Avvenire d'Italia	quotidiano dei cattolici italiani, di grande formato, a diffusione nazionale . . . . . L.	65	33
La Festa	rivista settimanale illustrata per la famiglia italiana: i migliori scrittori, illustrazioni fotografiche dei massimi avvenimenti italiani ed esteri L.	60	32
Il Carroccio	rivista mensile di cultura indispensabile a chi voglia la sua formazione intellettuale e spirituale . . . . . L.	14	7,50
La Fiorita	rivista quindicinale per signorine, elegante nella forma, interessante e colta . . . . . L.	14	7,50
Il Corrierino	settimanale illustrato a colori per ragazzi, a 16 pagine. Ogni famiglia cristiana deve abbonarvi i propri fanciulli . . . . . L.	15	8
Alba	settimanale illustrato femminile pratica, avvincente, diffusione eccezionale . . . . . L.	15	8

PER L'ESTERO

L'Avvenire d'Italia	L.	150 - 76
La Festa	»	100 - 52
Il Carroccio	»	24 - 13
La Fiorita	»	24 - 13
Il Corrierino	»	26 - 14
Alba	»	26 - 14

Abbonamento a tutte le pubblicazioni . L. 175
„ sostenitore all'Avvenire d'Italia „ 100
„ benemerito „ „ „ 200
„ a tutte le 12 edizioni „ „ 600

NORME PER GLI ABBONAMENTI: Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia o assegni bancari all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4 — Anche per gli abbonamenti per le riviste rivolgersi all'*Avvenire d'Italia* o versare sul suo conto corrente postale.

E' necessario che gli abbonati all'*Avvenire* indichino l'edizione che preferiscono fra le dodici edizioni regionali, tenendo conto che vengono stampate ad ora diversa dalle 0,30 alle 4,30.

Per l'Estero, cioè per coloro che si trovano in Austria, Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Cecoslovacchia, Marocco Francese, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, possono abbonarsi all'*Avvenire d'Italia* e alle altre riviste della Card. Ferrari con notevole risparmio presso gli Uffici Postali. E' bene però che tali abbonamenti siano fatti almeno 2 settimane prima dell'inizio dell'associazione, perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Per i cambiamenti di indirizzo, i reclami, ecc., occorre rivolgersi agli stessi Uffici Postali.

Agli abbonati che ne facciano richiesta vengono spedite copie di saggio delle varie pubblicazioni.

I nuovi abbonati annuali de L'Avvenire d'Italia *e delle riviste riceveranno gratuitamente il rispettivo periodico fino al 31 dicembre.*

Per le nozze del Principe

Un Istituto di assistenza a Como

ROMA, 20 sera

Fra le ultime deliberazioni dei Comitati provinciali per le onoranze al Principe Umberto ed alla Principessa Maria Josè sono da segnalare le iniziative di Como e di Camerino.

A Como sorgerà un istituto intitolato al nome della Principessa Maria che raccoglie le seguenti opere di assistenza cittadina: Dispensario antitubercolare, ambulatorio infantile, Istituto per i Scrofolosi poveri, Dispensario lattanti, Dispenario maternità.

Il Comitato di Camerino devolverà i fondi raccolti a favore della Colonia marina per i bambini bisognosi della Provincia, colonia che prenderà il nome dagli Augusti Principi.

La Giunta generale del Bilancio

La relazione Tumedei sull'Assunzione del personale statale approvata

ROMA, 20 matt.

La Giunta generale del Bilancio ha approvato la relazione dell'on. Tumedei alla conversione in legge del Decreto legge prorogante la efficacia del Decreto dell'agosto 1926 concernente il divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato. La relazione comincia col rilevare che la ragione della proroga è che il riordinamento e la semplificazione dei metodi di lavoro, che dovevano essere ultimati in periodo di divieto di assunzione di personale, non sono stati ancora compiuti. La proroga appare dunque opportuna.

La Giunta fa poi alcune osservazioni, fra cui quella che sarebbe bene che quando indispensabili esigenze di servizio si presentassero e si decidesse, come è previsto dal Decreto, di assumere personale nuovo a tale assunzione venisse provveduto riaprendo i concorsi e procedendo per tal modo alle nuove nomine di ruolo. Ciò perchè la mancata regolare immissione di nuovi elementi nell'Amministrazione rende più difficile la preparazione dei nuovi quadri e la formazione degli elementi direttivi destinati a succedere man mano a quelli che, secondo l'ordine naturale delle cose, vengono meno.

La relazione espone poi alcuni interessanti dati dai quali risulta che il contingente di personale statale in servizio al 20 agosto 1926 ascendeva a 524,110 unità rispetto a 514.878 unità presenti al 1 aprile 1929, alla quale data il contingente risultava quindi diminuito di 9132 unità. Va notato che la diminuzione di personale, in dipendenza del Decreto catenaccio del 1926, fu di 13.157 unità; la riduzione effettiva risulta di 9232 unità perchè nel frattempo sono state aumentate 1702 unità fra Ministero delle Corporazioni Milizia confinaria e Milizia stradale, nonchè 1223 unità addette ai servizi statali forestali ed altri minori.

Il Commissario federale di Avellino

ROMA, 20 sera

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « S. E. il Segretario del partito ha nominato Commissario straordinario della Federazione fascista di Avellino il camerata Ezio Cingolani.

8 gradi sotto zero a Bolzano

BOLZANO, 20 sera

Nonostante il tempo sereno, la temperatura si è notevolmente abbassata, scendendo nelle valli alpine delle Dolomiti fino ad otto gradi sotto zero. I torrenti e i corsi d'acqua sono ghiacciati e tutti i valichi e i passi di maggior traffico sono ostruiti e chiusi al transito, mentre altri valichi a quota minore sono transitabili soltanto a mezzo di slitte.

La quantità di neve caduta finora non è tuttavia sufficiente per gli sports invernali, e la stagione sciatoria non è stata ancora ufficialmente inaugurata.

Due vittime delle valanghe

BOLZANO, 20 sera

In seguito alle ultime nevicate cadute nelle valli alpine dell'Alto Adige, una grossa valanga di neve e di materiale roccioso si è staccata in località Punta dei Laghi nell'alta Valle Venosta, scendendo rapidamente a valle e travolgendo quanto incontrava nel suo cammino.

Due giovani di Curon, tali Giovanni Habicher di 21 anni, e Carlo Panger, di anni 26 mentre stavano ritornando da una escursione in montagna, venivano sorpresi dalla valanga, e non ostante i loro tentativi di sfuggire al grave pericolo, rimanevano investiti e travolti precipitando a valle. Mentre il Panger, pure avendo riportato ferite e contusioni, riusciva a liberarsi dalla neve, il suo compagno, seppellito sotto la immane frana, veniva estratto ormai cadavere.

Un'altra grossa frana, caduta dall'Alpe di Machmann, oltre Brennero, ha investito e travolto il pastore Erasmo Gottliebe, di 36 anni, che è stato ritrovato ormai cadavere da una spedizione di soccorso.

Ladro sacrilego condannato

VERONA, 20 sera

E' comparso ieri davanti al nostro Tribunale penale il cameriere disoccupato Mughetto Angelo da Imola, qui senza fissa dimora, il quale la sera del 16 novembre a. c. si è introdotto nella chiesa della Scala di Verona e, mediante scasso, si è impossessato di oggetti d'oro d'una nicchia di una immagine.

Il Mughetto fu scovato verso le 21, da padre Torremaso, mentre fingeva di dormire nascosto fra due porte. Egli fu trovato pure in possesso di due crocefissi d'argento e di uno scalpello col quale aveva tentato di scassinare un'altra nicchia.

Il ladro è stato condannato ad anni uno e mesi uno di reclusione, con l'aumento del sesto di segregazione cellulare continua.

Motociclista che precipita da un muraglione

ADRIA, 20 sera

Certo Modenesi Giacomo fu Gentile, capomastro muratore, ritornava ieri dal mercato di Rovigo quando giunto davanti alla Chiesa di Papposse per uno slittamento della macchina precipitava dal muraglione dell'argine del Po.

Il salto fu davvero pauroso per l'altezza considerevole. Trasportato nella vicina sua abitazione, il medico dott. Avezzu, subito accorso, gli riscontrò delle contusioni alla faccia ed una estorsione radio-carpica del braccio destro.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La Messa del card. Schuster a S. Carlo

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Semplice e quanto mai bella è stata la cerimonia commemorativa dell'ordinazione sacerdotale di Pio XI, svoltasi questa mattina a S. Carlo al Corso.

Alle 8 ha inizio la Messa celebrata da S. E. il Card. Schuster arcivescovo di Milano. Nello spazio del Presbiterio si raccolgono i numerosi invitati, mentre il resto del pubblico rimane al di là della balaustrata. Notiamo i membri del Comitato centrale dell'Anno giubilare, il conte Caccia Dominioni, il presidente della Giunta Diocesana di Milano, S. E. l'on. marchese De Capitani d'Arzago, e la marchesa, la contessa Orombelli, la baronessa Ruggi, la contessa Triulzio, l'ing. Gorla, il gr. uff. Guberti, monsignor Cavezzali, Trezzi, Maini, Borroni, Galimberti, Don Bandiera, segretario della Giunta Diocesana ed altri.

S. E. il Card. Schuster è assistito nella celebrazione del divin Sacrificio da mons. Cavezzali, Provicario generale della diocesi milanese. Al Vangelo, S. E. rivolge ai convenuti il discorso nel quale richiama la ricorrenza liturgica del Natale, la figura immortale del card. Borromeo, il cui cuore è custodito e venerato nella chiesa e infine la data solenne della Messa d'oro del Papa.

Le parole eloquenti del Pastore dell'archidiocesi di Milano sono oltre modo seguite dallo scelto uditorio. Tutti i presenti poi alla Comunione della Messa si comunicano.

La cerimonia breve e suggestiva si chiude così fra le preghiere intime e fervorosissime per Colui verso il quale si tendono in questi giorni tutte le anime dell'Orbe cattolica.

All'uscita della Chiesa il card. Schuster è fatto oggetto di una simpaticissima dimostrazione di affetto da parte della folla, che gli si appressa da tutti i lati per domendargli una benedizione e baciargli l'anello.

Nella sacristia la pontificia Commissione centrale per l'Arte sacra, presieduta da mons. Chiappetta, presenta al card. Schuster, che ne è stato il presidente dall'ottobre del 1924 all'ottobre del 1929, una grande medaglia appositamente modellata e cesellata in argento del comm. Aurelio Mistruzzi. Il retro della medaglia porta l'effigie del Porporato con la data della sua consacrazione ad arcivescovo di Milano. Nel verso si legge, sotto lo stemma cardinalizio, una sobria epigrafe latina che in italiano dice: « Il collegio dei commissari per la tutela e l'incremento dell'arte sacra dona in onore del proprio illustre presidente, che fu il primo vescovo consacrato dal Sommo Pontefice Pio XI, dopo concluso il patto con l'Italia ».

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Idelfonso Schuster, arcivescovo di Milano;

Mons. Nicola Canali, Assessore della Suprema S. Congregazione del S. Uffizio;

Mons. Domenico Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede.

Il Congresso Eucaristico si svolgerà a Loreto

LORETO, 20 dic.

La Presidenza dei Congressi Eucaristici in Italia ha diramato a tutti i Vescovi d'Italia una circolare riguardante il X Congresso Eucaristico Nazionale che si svolgerà a Loreto dal 10 al 14 settembre prossimo.

Il tema generale è il seguente: « *La S.S. Eucaristia e la famiglia cristiana* ».

Da organo ufficiale del Comitato del Congresso fungerà il Bollettino della S. Casa di Loreto.

UN MORTO E TRE FERITI per un cedimento a Ventimiglia

VENTIMIGLIA, 20 sera

Ieri quattro operai dipendenti dall'Impresa concessionaria dei lavori di ampliamento di rettificazione della strada Aurelia, tali Angelo Morini di Domenico, di anni 60, nativo di Costellonchio di Berceto; Giovanni Facci fu Luigi, di anni 49, da Canicossa (Mantova) · Ernesto Ferraccini di Pietro, di anni 25, da Tretto (Vicenza) e Luigi Rivaroli fu Giacomo da Marmiria (Mantova), stavano scavando una fossa per il basamento di un nuovo muro di sostegno di detta strada, verso il mare, allorquando improvvisamente franava il vecchio muro, i quattro terrazzieri furono letteralmente sepolti.

Diversi operai della stessa Impresa, che stavano lavorando a poca distanza, accorrevano. L'opera di salvataggio è durata circa un'ora. Gli sventurati, furono trasportati all'ospedale di Ventimiglia, dove il Morini decedeva. Gli altri tre hanno riportato varie ferite.

Bambino ucciso da un autocarro

TREVISO, 20 sera

In località Tron di Mareno di Piave un autocarro guidato da certo Costantino Trentin investiva il bambino Vittorio Zanchetta, lasciandolo cadavere.

Dalle risultanze dell'inchiesta non sarebbero emerse responsabilità a carico del conducente, perchè il bambino avrebbe imprudentemente attraversata la strada.

NOTIZIE SOMMARIE

La disoccupazione in Gran Bretagna segue una linea ascendente. Il signor Biufieldi, che regge il Ministero del Lavoro, ha annunciato nel periodo che va dal 10 giugno al mese di novembre dell'anno corrente 196.700 persone sono andate ad ingrossare le fila dei disoccupati

La cittadinanza di Londra è stata conferita a Mac Donald e a Snowden.

Al Congresso dei goliardi fascisti che si apre oggi a Roma prenderà il ministro Saurin presidente della Unione Nazionale Francese degli Studenti.

I delegati statali dell'Istituto per la cooperazione intellettuale si sono riuniti a Parigi, decidendo di adunarsi due volte all'anno, in sessione ordinaria e in sessione straordinaria tutte le volte che il presidente in esercizio lo giudicherà utile, o se un terzo dei delegati ne farà richiesta.